GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 9 DICEMBRE — NUM. 287

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato la Camera accordò tre mesi di congedo al deputato Greco-Cassia, per proposta dei deputati Paternostro e Cancellieri; e al deputato De Manzoni, per proposta del deputato Antonibon, anzichè accettare le dimissioni da loro presentate. Accettò invece quelle del deputato Brera dopo alcune osservazioni del deputato Cavalletto. In conseguenza fu dichiarato vacante il Collegio 2° di Padova. Si riprese la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1880. Parlarono su vari capitoli i deputati Bonghi, Cavalletto, Trompeo, Brunetti, La Porta, Cancellieri, Speciale, Gorla, Giambastiani, il Presidente del Consiglio, il relatore Merzario e i Ministri di Grazia e Giustizia e di Agricoltura, Industria e Commercio. Approvatine i rimanenti capitoli e la somma complessiva di lire 8,496,134 75, secondo le proposte della Commissione, nonchè l'articolo di legge relativo a questo bilancio, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio presentò un disegno di legge per modificazioni alla legge sulla pesca. Vennero poi annunziate interrogazioni: del deputato Oliva ai Ministri di Agricoltura e Commercio e di Grazia e Giustizia sulla condizione dei diritti ed usi civici nei terreni ex-feudali delle provincie romane e sui provvedimenti legislativi che importa in proposito adottare; del deputato Friscia al Ministro delle Finanze sull'esecuzione dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866; e del deputato Tenani al Ministro della Guerra circa la presentazione della relazione della Commissione di vigilanza sulla Cassa militare.

Dopo di ciò standosi per cominciare la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di Grazia e Giustizia pel 1880, il deputato Trinchera rinunciò a svolgere la sua interrogazione sulla scomunica inflitta ad un sacerdote dal vescovo di Piedimonte d'Alife e sulla politica ecclesiastica del precedente Guardasigilli, e solo rivolse al presente alcune domande relative alle opposizioni che le autorità ecclesiastiche sollevano contro l'incremento della pubblica istruzione. Il deputato Morrone svolse la sua interrogazione sulla riforma degli articoli 129 e 139 dell'ordinamento giudiziario del 1865, sull'applicazione dell'articolo 69 dello Statuto e sul nuovo Codice di commercio; il deputato Trompeo la sua, relativa ai provvedimenti da adottarsi per reprimere i fallimenti; e il deputato Capo quella da esso presentata e concernente la posizione fatta ai giovani approvati nell'ultimo concorso per i posti di uditori giudiziari da un nuovo decreto pubblicatosi posteriormente.

Nella seduta di ieri fu anzitutto dichiarato vacante il Collegio di Santhià in seguito alla nomina del deputato Marazio a segretario generale del Ministero delle Finanze; e furono quindi annunziate due interrogazioni. Alla prima, del deputato Guala, che riferivasi ad alcuni recenti provvedimenti riguardanti parecchie Opere pie di Torino, il Ministro dell'Interno dichiarò che avrebbe risposto oggi. Alla seconda, del deputato Maurigi, sulla notizia del riconoscimento della Rumania per parte dell'Italia, rispose immediatamente il Presidente del Consiglio. Una interpellanza del deputato Bonghi al Ministro degli Esteri per conoscere se il Governo abbia fatto alcun passo, e quale, per dare effetto alla dichiarazione delle Potenze, concernente il debito e le finanze della Turchia, inserita nel XVIII protocollo del Congresso di Berlino, fu rimandata alla discussione del bilancio del Ministero degli Esteri. Di un'altra interpellanza dello stesso deputato Bonghi sulla vendita dell'orto in via Lungara in Roma, fu dichiarato che se ne darebbe comunicazione al Ministro delle Finanze. Vennero poi presentati due disegni di legge dal Ministro della Guerra; il primo relativo alla tabella 14 annessa alla legge 1857 per l'assegno di 1° corredo; il 2° all'abolizione della 4ª classe degli scrivani locali dell'Amministrazione della Guerra. Un 3° disegno di legge fu presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia per la proroga dei termini relativi all'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane, che fu dichiarato di urgenza. In seguito si approvò a scrutinio segreto il disegno di legge concernente lo stato di prima previsione pel 1880 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. E ripreso lo svolgimento delle interrogazioni preliminari alla discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di Grazia e Giustizia, vennero svolte quelle presentate dai deputati Panat-

toni e Oliva. Il Ministro di Grazia e Giustizia rispose tanto a queste, quanto alle altre già svolte nella tornata precedente con spiegazioni e dichiarazioni, delle quali gli interroganti si chiamarono soddisfatti. Intorno a quella del deputato Capo diede pure schiarimenti il deputato Varè.

— Roma, 6 dicembre 1879. — Nell'adunanza di questa mattina (6) gli Uffizi hanno esaurito l'esame del disegno di legge intorno agli onorari degli avvocati e procuratori e della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti.

A comporre la Giunta del primo sono stati eletti gli onorevoli Costantini, Parenzo, Mazza, Morrone, Romeo, Basteris, Napodano, Nocito e Camici; e della domanda a procedere, gli onorevoli Salemi-Oddo, Cocconi, Vastarini-Cresi, Picardi, Fossombroni, Trevisani Giovanni, Cerulli, Pasquali e Falconi. Tutti gli Uffizi hanno accettato in massima il progetto di legge; sette Uffizi diedero mandato di fiducia ai commissari per la domanda a procedere, e due si pronunciarono per l'autorizzazione.

Tutti gli Uffizi, meno il 5°, hanno discusso ed approvato lo schema di legge per la leva marittima dell'anno 1880 sulla classe dei nati nel 1859; a commissari furono nominati gli onorevoli Carcani, Canzi, Cavalletto, Negrotto, Gandolfi, Baratieri, Ercole e Brin.

Sette Uffizi hanno preso ad esame ed approvato il disegno di legge relativo alla convenzione colla Compagnia *Eastern-Telegraph* per l'immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari; sono stati designati commissari gli onorevoli Florena, Favara, Berti Domenico, Mancardi, Billia, Brunetti e Garibaldi Menotti.

La Commissione generale del bilancio ha eletto a suo presidente l'onorevole Crispi; l'onorevole Damiani venne designato a relatore del bilancio preventivo del Ministero degli Affari Esteri, e l'onorevole Indelli relatore di quello dei Lavori Pubblici.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCLXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i testamenti olografi 5 aprile 1873, 1° ottobre e 15 novembre 1878, depositati presso il notaio Francesco Dossi, in virtù dei quali il fu sacerdote don Andrea Belpietro lasciò tutta la sua sostanza ai poveri del comune di Castenedolo, in provincia di Brescia, salvo l'usufrutto vitalizio a favore della sua cognata Teresa Pluda, vedova Belpietro, ed alcuni legati, nominando una speciale amministrazione composta del parroco *pro tempore*, del fabbriciere anziano e del presidente della Congregazione di Carità;

Vista la domanda degli esecutori testamentari ed amministratori, designati dal testatore, per ottenere l'erezione del lascito in Corpo morale colla denominazione di *Commissaria Belpietro*, e l'autorizzazione ad accettare l'eredità;

Vista la deliberazione 23 luglio 1879 della Deputazione provinciale di Brescia;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il suddetto lascito del fu sacerdote don Andrea Belpietro, a favore dei poveri del comune di Castenedolo (Brescia), viene eretto in Corpo morale sotto la denominazione di *Commissaria Belpietro*.

Art. 2. Gli amministratori sovra indicati sono autorizzati ad accettare per conto dell'Opera pia la rispettiva eredità secondo i testamenti succitati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCLX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, o fuocatico, nei comuni della provincia di Chieti, approvato con Regio decreto 5 settembre 1869;

Viste le deliberazioni 29 luglio e 21 ottobre 1879 della Deputazione provinciale di Chieti, concernenti le modificazioni al regolamento predetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni 29 luglio e 21 ottobre 1879 della Deputazione provinciale di Chieti, con la prima delle quali agli articoli 7 ed 8 del regolamento in vigore per la tassa di famiglia ne sono sostituiti due altri, che mutano la procedura concernente i reclami; e con la seconda viene stabilito *un secondo limite massimo* di lire 40, a superare il quale, oltre alla autorizzazione della predetta Deputazione, è necessaria la sovrana sanzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5167** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio irriguo di Sizzano (Novara) chiede la facoltà di riscuotere il contributo de' soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Sizzano dal notaio Giovanni Battista Guglianetti, di residenza nel bosco di Ghemme, addì 9 gennaio 1876, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del dì 3 agosto 1879, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del 15 luglio 1879, n. 8581;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Sizzano, provincia di Novara, per irrigazione di terreni in quel comune, mediante derivazione d'acqua dalla roggia Mora, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Nell'udienza del 7 dicembre stante S. M. ha firmato il decreto, col quale sono accettate le dimissioni del comm. Luigi Orgitano, ispettore generale, dall'uffizio di segretario generale del Ministero delle Finanze coll'*interim* del Tesoro provvisoriamente conferitogli col R. decreto 20 luglio 1879.

Nella stessa udienza S. M. ha firmato il decreto che nomina il comm. barone Dr Annibale Marazio a segretario generale del Ministero delle Finanze coll'*interim* del Tesoro.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Bruzzo cav. Gio. Battista, tenente generale, esonerato dal comando della Divisione militare territoriale di Piacenza (7ª), e contemporaneamente collocato a disposizione;

Negri cav. Pier Eleonoro, tenente generale comandante la Divisione militare territoriale di Ancona (10ª), trasferto al comando della Divisione militare territoriale di Piacenza (7ª);

Pasi conte Raffaele, maggior generale, esonerato dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M., e nominato comandante la Divisione militare territoriale di Catanzaro (18ª);

Morra di Lavriano e della Montà cav. Roberto, maggior generale comandante di brigata di fanteria, esonerato da detto comando, e nominato aiutante di campo effettivo di S. M.;

Cugia di S. Orsola cav. Carlo, colonnello comandante di brigata di fanteria, e

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, colonnello comandante di brigata di cavalleria, promossi al grado di maggior generale, continuando nello stesso comando;

Giusiana nob. Gaetano, colonnello comandante l'8° reggimento di fanteria, nominato comandante di brigata di fanteria;

Pasi conte Raffaele, maggior generale, nominato aiutante di campo onorario di S. M.

Con RR. decreti del 23 novembre 1879:

Mantellini cav. Cesare, colonnello comandante il 15° reggimento di fanteria, esonerato da detto comando, e nominato aiutante di campo effettivo di S. M.;

Leitenitz cav. Alfredo, maggiore di stato maggiore, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. M.

Con R. decreto del 30 novembre 1879:

Mattei cav. Emilio, tenente generale, nominato comandante la Divisione militare territoriale di Ancona (10ª).

S. M. il Re, in udienza del 23 ora scorso novembre, ha nominato il farmacista civile Bertoldi Antenore, al grado di sottofarmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 27 ottobre 1879:

Bernardi cav. Salvatore, consigliere di Corte d'appello presso la sezione di Potenza, destinato temporariamente a prestare servizio presso la Corte di appello di Roma, tramutato a Roma;

Guerra Domenico, consigliere in soprannumero presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, nominato consigliere presso la stessa sezione di Corte d'appello in Potenza;

Guarrasi cav. Giovanni, consigliere alla sezione di Corte d'appello in Potenza, destinato ad esercitare le sue funzioni in Roma, applicato alla Corte di appello di Roma;

Biandrà di Reaglie Massimo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Milano;

Dinelli Giuseppe, id. di Rieti, id. di Santa Maria Capua Vetere;

De Nava Pietro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Santa Maria, tramutato al Tribunale di Napoli;

Garetti Vincenzo, id. di Cassino, id. di Santa Maria;

Casale Giovanni, id. di Potenza, id. di Cassino;

Grillo Crescenzio, id. di Termini Imerese, applicato temporariamente alla R. Procura di Sciacca, id. in Potenza;

Bucci Onorato, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Trani, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Benevento;

Passarelli Gennaro, pretore del mandamento di Bari, id. presso il Tribunale di Reggio di Emilia;

Pecorara Camillo, id. del 1° mandamento di Mantova, id. presso il Tribunale di Udine;

Bruni Decio, id. di Nocera Inferiore, id. presso il Tribunale di Caltanissetta;

Urangia Tazzoli Enrico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Reggio d'Emilia, tramutato a Modena;

Borrelli Francesco Saverio, id. di Palermo, temporariamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. a Trapani, continuando nell'attuale temporanea applicazione;

Gionfrida Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta, id. a Palermo;

Spaccapietra Gaetano, id. di Benevento, nominato giudice del Tribunale di Salerno;

Solimene Oreste, giudice nel Tribunale di Salerno, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Crippa Giunio Bruto, pretore dell'8° mandamento di Milano, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lodi;

Ingarrica Vincenzo, procuratore del Re presso il Tribunale di Melfi, tramutato a Matera;

Pucci Stefano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Larino, ed applicato all'ufficio d'istruzione presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Melfi.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero, e composta nel modo seguente:

Presidente — Il presidente del Comitato di sanità militare:

1ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo;

2ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo;

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1880, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente, ed essere corredata dai seguenti documenti:

A) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia, al 1° gennaio 1880, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

B) Diploma originale (non copia, ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno; ed il risultato degli esami fatti nei corsi universitari;

C) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

D) Certificato di buona condotta;

E) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, non che quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5° I comandanti di distretto di cui al n° 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei comandi stessi gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova in iscritto e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma e ripartite in due gruppi.

1° GRUPPO — *Esame scritto*: Chimica bromatologica.

2° GRUPPO — *Esame verbale*:

A) Chimica organica ed inorganica;

B) Chimica farmaceutica;

C) Materia medica.

MATERIE DEGLI ESAMI — *Esame scritto* (Durata 4 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della Commissione, unico per tutti i candidati chiamati di uno stesso gruppo, e riflettente un tema di chimica bromatologica, nel quale si dovrà trattare della composizione, alterazioni e falsificazioni più frequenti, non che della conservazione di una sostanza di cui è questione nell'argomento. Nella trattazione del tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Esame verbale (Durata un'ora).

Di ciascuno dei seguenti programmi del secondo gruppo, *A*), *B*), *C*) il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti, per ciascuno, quelle parti che la Sottocommissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A — **Chimica organica ed inorganica.**

1. Basi, acidi, sali — Proprietà generali.
2. Dell'idrogeno.
3. Cloro e cloruri disinfettanti.
4. Bromo — Estrazione — Proprietà.
5. Iodo — Estrazione — Proprietà.
6. Ossigeno ed aria atmosferica.
7. Azoto e sue combinazioni coll'ossigeno e coll'idrogeno.
8. Fosforo id. id.
9. Cianogeno e suoi composti principali.
10. Fermentazioni.
11. Degli alcoli in generale e dell'etilico in particolare.
12. Eterificazione — Proprietà ed applicazioni dell'etere etilico.
13. Corpi grassi naturali — Saponi.
14. Amido — Celluloso — Pirossilina.
15. Benzina — Nitrobenzina — Anilina.

B — **Chimica farmaceutica.**

1. Alcolati, idrolati.
2. Alcoliti, alcoolatori, idroliti.
3. Enoliti, osseoliti, brutoliti.
4. Estratti acquosi, alcoolici od idralcolici.
5. Siroppi, melliti, emulzioni.
6. Conserve, elettuari, gelatine.
7. Saccaruri, oleosaccari, paste, pasticche.
8. Cerotti, pomate, unguenti.
9. Sparadrappi — Glicerati, giceroliti.
10. Balsami — Oleoresine.
11. Olii volatili.
12. Gomme e gommoresine.
13. Polveri e pillole.
14. Linimenti, cataplasmi, colliri, gargarismi.
15. Generalità sugli alcaloidi naturali e suoi metodi di estrazione.

C — **Materia medica.**

1. Argento — Piombo — Preparati principali usati in terapia.
2. Bismuto — Magnesio. id. id.
3. Ferro. id. id.
4. Potassio — Sodio id. id.
5. Rame — Zinco. id. id.
6. Mercurio. id. id.
7. Cloroformio — Cloralio.
8. Oppio e preparati.
9. Belladonna — Giusquiamo — Fava del Calabar e preparati.

10. China e preparati.
11. Calchico — Digitale — Scilla idem.
12. Rabarbaro — Senna — Manna idem.
13. Segale cornuta — Zafferano — Sabina idem.
14. Assenzio — Seme santo — Cousso idem.
15. Catrame vegetale — Acido fenico — Creosoto.

8° Per ciascuna materia d'esame la rispettiva Sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà, a maggioranza di voti, l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

9° Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

10. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 45, 2° gruppo 55.

11. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

A) Avrà riportata l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

Ovvero:

B) Avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

12. Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

13. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

14. Il Ministero si riserva di notificare ai candidati, per mezzo dei rispettivi Comandi del Distretto, il risultato della votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

15. Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

16. Durante l'esame scritto saranno sempre presenti due dei componenti la Sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

17. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole Sottocommissioni.

18. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la Commissione e conterranno in apposite colonne:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) Il punto ottenuto in ogni materia;
c) Il punto medio di ciascun gruppo
d) Il punto di classificazione finale.

19. Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Roma, 12 novembre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Si avvertono gli artisti che intendono concorrere ai premi di merito promessi coll'avviso di concorso 22 luglio 1878 agli espositori alla Mostra Nazionale di belle arti, che avrà luogo in Torino nel 1880, come, per effetto del R. decreto 29 ottobre 1879, n. 5148, è abrogato quanto è disposto nel secondo comma dell'articolo 19 del R. decreto 22 marzo 1877.

Roma, 5 dicembre 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Torgiano, provincia di Perugia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 dicembre 1879.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione di caseificio di Lodi, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 3000, oltre lire 500 d'indennità per trasferimenti.

La nomina sarà fatta per un biennio; potrà però essere confermata.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande devono essere presentate al Ministero di Agricoltura non più tardi del 15 dicembre 1879.

L'ufficio della Stazione è:

« Di fare sul latte, in quella misura che sarà strettamente necessaria per dedurne sicure ed esatte conseguenze, tutte quelle esperienze che condurranno ad insegnare quale, a parità di condizioni, sia la manipolazione che dia maggior profitto, e perciò di studiare:

« *a*) Le proprietà fisiche e chimiche delle varie qualità di latte ne' suoi differenti stati di conservazione e di preparazione;

« *b*) Le adulterazioni del latte e suoi effetti;

« *c*) L'influenza della temperatura sulla conservazione del latte e sulla fabbricazione del burro e del formaggio;

« *d*) L'influenza delle materie grasse sulla fabbricazione e sulla durata dei formaggi;

« *e*) Lo effetto dei diversi metodi di riscaldamento del latte, delle sostanze coagulanti, coloranti e conservatrici;

« *f*) Le alterazioni cui vanno incontro i latticinii ed i mezzi per prevenirle e rimediarvi;

« *g*) Gli utensili destinati alla fabbricazione del burro e del formaggio;

« *h*) Ed infine dovrà fare tutte quelle altre indagini che sono richieste dalle condizioni di questa industria. »

Roma, addì 26 novembre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

La Commissione esaminatrice per le pubbliche prove di concorso alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Sassari, ha deliberato che la lezione per il detto concorso avrà luogo nel giorno di mercoledì 10 corrente, alle ore 12 1|2 pomeridiane, nell'Anfiteatro di chimica, via Panisperna. Nel successivo

giovedì 11, alle ore 9 antimeridiane, nel medesimo locale, avrà luogo l'esame orale prescritto dall'articolo 9 del regolamento 13 maggio 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 332685 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 149745 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 220, al nome di Marotta Anna fu *Giuseppe*, moglie di Aniello Vitiello, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marotta Anna fu *Gaetano*, moglie di Aniello Vitiello, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 14 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 334066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 151126 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di Gambino Catello, Pietro e *Concetta* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Pascariello fu Salvatore, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gambino Catello, Pietro e *Vincenza* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Pascariello fu Salvatore, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 26 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In Inghilterra continua senza tregua la campagna elettorale.

Gli elettori liberali della contea di Westmoreland tennero giovedì scorso una adunanza ad Appleby, alla quale assistette il signor Forster che li eccitò a prepararsi ad una lotta vigorosa contro i conservatori.

Egli dichiarò di non dovere, dopo gli eloquenti discorsi del signor Gladstone, occuparsi particolareggiatamente degli atti del governo e che gli bastava di associarsi ai giudizi recati dall'illustre statista. L'oratore si dichiarò favorevole alla riforma elettorale nelle contee ed alla istituzione di municipi rurali.

Quanto agli arresti operati in Irlanda l'oratore disse di voler sospendere il suo parere fino ad una più esatta conoscenza dei fatti.

Il signor Forster disse di deplorare l'agitazione che regna nell'isola e che renderà più difficili, anzichè agevolare le riforme che vi sono necessarie e lo scopo che si propongono gli autori del movimento. Dichiarò poi di non potere abbastanza biasimare uomini i quali abusano della loro posizione e della loro influenza per agitare l'Irlanda anzichè adoperarsi a calmare passioni che troppo spesso producono malaugurate conseguenze.

I giornali parigini recano il conto reso delle discussioni che seguirono alla Camera dei deputati per occasione della interpellanza dei signori Brisson e Floquet.

Il signor Waddington, presidente del Consiglio, dopo aver ringraziato il signor Brisson di avere prestato al governo la opportunità di spiegarsi compiutamente, venne mano mano rispondendo a tutte le obiezioni sollevate dalla opposizione.

Si accusa, egli disse, il ministero di non avere avuto volontà propria. Ma bisogna tener presente che questo ministero si è trovato a fronte di una situazione difficilissima da liquidare.

Esso ha, d'accordo colle due Camere, decisa la questione dell'amnistia, e non permetterà che ci si ritorni sopra.

È il governo che ha ottenuto il ritorno delle Camere a Parigi; egli ebbe in questa circostanza una volontà ferma, che seppe far trionfare.

Sulle questioni d'insegnamento, quale governo ebbe mai un'iniziativa più recisa?

Il Consiglio di Stato riorganizzato è attualmente composto d'uomini devoti alla Repubblica.

L'annata è stata cattiva dal punto di vista agricolo, e tuttavia le imposte danno una maggiore entrata di 140 milioni. Ciò prova la fiducia del paese.

All'interno la tranquillità è assicurata; all'estero i nostri rapporti con tutte le potenze sono amichevoli.

Questa situazione è dovuta al carattere del presidente della Repubblica, al patriottismo delle Camere, ma anche alla saggezza del ministero.

Quanto alla questione dei funzionari, il governo riconosce che se si è fatto molto, rimane ancora molto a fare. Il governo veglierà affinchè i magistrati rispettino la Repubblica; d'altronde un progetto di legge sarà presentato tra breve alle Camere su questa grave questione.

Sotto un governo libero, un ministero non può essere omogeneo come sotto un governo dispotico. Il gabinetto è omogeneo per ciò che concerne le grandi linee.

Il signor Brisson ed i suoi amici non potrebbero senza dubbio formarne uno più omogeneo. Egli avrebbe bisogno di uomini di cui non divide tutte le opinioni.

Il governo non vuole nè amnistia plenaria, nè le nomine di *maires* accordate a tutti i comuni di Francia, che figurano nel programma Brisson.

Il governo non ha violata la libertà di stampa, ma rifiuta di accordare la libertà assoluta; esso non accetta neppure la libertà illimitata di riunione.

Due sistemi di governo stanno di fronte; la Camera sceglierà.

È coll'unione di tutte le frazioni del partito repubblicano che si è fondata la Repubblica; è con questa unione che essa si sosterrà.

In seguito di un lungo dibattimento, a cui presero parte, oltre al signor Brisson ed al presidente del Consiglio, anche i signori Floquet, Giulio Ferry, Devès e Lepère, la Camera ebbe a pronunziarsi sopra i due ordini del giorno motivati, presentati come conclusione dell'interpellanza Brisson sulla politica interna del gabinetto.

Il primo di questi ordini del giorno, presentato dal signor Allain-Targé a nome dell'Unione repubblicana, era così concepito:

" La Camera, esprimendo il voto che il gabinetto assicuri oggimai il normale svolgimento del regime repubblicano, togliendo di mezzo dagli uffici pubblici gli agenti compromessi sotto i regimi precedenti, opponendo una energica resistenza alle invasioni del clericalismo, prendendo l'iniziativa delle grandi riforme che il paese aspetta, specialmente per quanto concerne l'ordine giudiziario, passa all'ordine del giorno. „

Il secondo, proposto dal signor Devès a nome della sinistra repubblicana, era formulato così:

" La Camera, udite le dichiarazioni del gabinetto, persuasa che esso è fermamente risoluto a far rispettare il governo della Repubblica, fiduciosa nel vigore che esso spiegherà onde eliminare dai pubblici impieghi i funzionari ostili alle nostre istituzioni, passa all'ordine del giorno. „

La Camera respinse dapprima la priorità che era stata chiesta per l'ordine del giorno del signor Allain-Targé, poi votò l'ordine del giorno Devès, accettato dal governo, con 243 voti contro 107. Talchè la maggioranza ottenuta dal gabinetto fu di 136 voti.

Scrivono da Costantinopoli al *Journal des Débats* che le sedute della Commissione turco-greca sembrano prorogate indefinitamente mercè una specie di tacito accordo. Dietro ordine del governo francese, il signor Fournier, ambasciatore di Francia, avrebbe chiesto alla Porta, a titolo ufficioso, i limiti delle concessioni che ha in mente di fare, nella speranza che la linea indicata potesse servire di base ad una discussione parimente ufficiosa e ad un accordo tra la Francia e la Turchia sopra un programma ragionevole da potersi raccomandare al gabinetto d'Atene.

" Se questi tentativi non riescissero, scrive il corrispondente dei *Débats*, si provocherà un'ultima seduta per dar occasione alla Commissione di sciogliersi e l'Europa sarà chiamata ad esercitare la sua mediazione utilizzando i numerosi documenti che esistono in questa quistione. Sarebbe forse utile che il signor Fournier, il quale gode in eguale misura la fiducia del sultano e quella dei greci, avesse la mano più libera. Esso conosce a fondo la quistione, è in relazione coi rappresentanti delle due parti, ed ha preso a cuore la faccenda; forse a lui riescirebbe di venirne a capo. „

La Commissione per la riorganizzazione dell'armata turca di cui fanno parte Baker pascià ed il colonnello Dreysse, aiutante di campo del Sultano, ha compiuto gran parte dei suoi lavori. Un piano completo è stato preparato e presentato al sultano, piano che delle autorità militari competenti dichiarano attuabile in Turchia, ove gli uomini sono docili e dotati di una speciale attitudine per la vita militare, di modo che una riserva considerevole può essere organizzata senza che il servizio attivo sia troppo lungo. Ecco, secondo il *Times*, quali sono le disposizioni principali di questo piano:

" Una riduzione nella durata del servizio attivo, che sarà di due anni per l'infanteria e di tre anni per la cavalleria e l'artiglieria;

" L'effettivo dell'armata in tempo di pace non sarà che di 100 mila uomini; ma in tempo di guerra si potrà formare rapidamente un'armata di 1,600,000 uomini;

" L'armata sarà mantenuta in buono stato con una spesa annua di sei milioni di lire turche;

" Per la coscrizione non si farà nessuna distinzione tra mussulmani e cristiani. „

Un telegramma da Filippopoli, 4 dicembre, all'*Agenzia Havas* annunzia che la Commissione del bilancio ha deciso la soppressione della carta monetata, la riduzione, allo stretto necessario, dello stipendio degli alti funzionari e di quello del personale dell'amministrazione.

Molti rifugiati mussulmani si trovano ai confini della Bulgaria, privi di ogni risorsa, in attesa che il governo bulgaro loro permetta di ritornare alle loro case.

Il signor Guechoff, presidente dell'Assemblea dei notabili della Romelia orientale, ed il signor Econonioff, prefetto di Slivno, sono stati invitati a far parte del nuovo ministero bulgaro. Ritiensi probabile la loro accettazione.

I giornali francesi hanno dal Cairo, 5 dicembre, che la notizia che i consoli inglese e francese a Massuah abbiano intimato al re di Abissinia di permettere al colonnello Gordon di ritornare in Egitto, è priva di fondamento. A Massuah non vi è neppure console inglese.

Non si ha, al dire degli stessi giornali, nessuna notizia del colonnello Gordon dopo il suo ritorno dai confini dell'Abissinia alla residenza del re, a Debratabar. La mancanza di notizie non ispira però nessuna inquietudine.

La notizia che le relazioni tra l'Egitto e l'Abissinia sono tese è esagerata. Nessun corpo di truppe egiziane è partito; si organizza soltanto un battaglione che fu chiesto da lungo tempo dal colonnello Gordon.

Il *Morning Post* di Londra dice esservi ancora fondata speranza che le trattative pendenti tra la Germania e l'Austria-Ungheria per un accordo definitivo sul terreno economico-commerciale termineranno per avere un risultato favorevole. I plenipotenziari austro-ungarici hanno abbandonato Berlino; ma, secondo il foglio inglese, le trattative continuano in via diplomatica, e le linee principali del nuovo trattato sarebbero già fissate. Secondo l'*Allgemeine Zeitung* di Augusta i governi di Germania e di Austria-Ungheria non avrebbero l'intenzione di prolungare il trattato di commercio del 16 dicembre 1878, ma le facilitazioni stipulate nel trattato stesso verrebbero mantenute in via amministrativa.

La seconda Camera dei Paesi Bassi ha adottato con 62 voti contro 4 il bilancio del ministero degli esteri dopo che il ministro von Lynden ebbe fatte alcune dichiarazioni sulla politica commerciale del gabinetto. I Paesi Bassi, ha detto il ministro, hanno aderito al regolamento finanziario a fa-

vore dei creditori dell'Egitto. Il governo segue con attenzione l'affare, di nessun carattere politico, dell'istallazione, a Borneo, del barone d'Overbeck, e fa il possibile per prevenire un'azione dell'Inghilterra che sia contraria al trattato del 1821. Esso si occupa anche della neutralità dell'Escaut occidentale, ma non crede opportuno di esporre le idee del governo in proposito.

Il ministro ha dichiarato pure che il governo non prenderà misure di rappresaglia contro la Germania, e che vuole mantenere libero il suo mercato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 6. — *Camera dei deputati*. — Il ministro Maybach confuta gli attacchi contro la politica doganale; dice che l'imposta pel grano importato nella Slesia non sarà aumentata, e che non si farà torto all'importazione in Austria.

Windhorst constata l'attitudine moderata del centro, il quale si trova attualmente in presenza di un ministero che vuole trattare il centro con benevolenza; dice che bisogna lasciare al Ministero il tempo per sviluppare le sue idee; soggiunge che il centro, non abbandonando alcuno dei suoi principii, spera di riuscire, ed attende l'appoggio dei conservatori.

Parigi, 6. — La riunione del boulevard non fu tenuta a causa della neve.

Cairo, 6. — È smentito che Riaz pascià abbia dato la sua dimissione.

Sofia, 6. — Non essendo potuto riuscire i liberali a fare un nuovo Ministero, la Camera fu sciolta.

Bucarest, 6. — Il ministro degli affari esteri annunziò alla Camera che l'Italia riconobbe l'indipendenza della Rumenia, e confermò che il conte Tornielli fu nominato ministro plenipotenziario.

Suez, 6. — Ieri arrivarono i vapori *Assiria* e *Malabar*, della Società Rubattino, e proseguirono il primo per Bombay e l'altro per Calcutta.

Sofia, 7. — In seguito allo scioglimento della Camera, l'opposizione è vivamente costernata. Il Ministero resterà provvisoriamente al suo posto.

Cettigne, 7. Il posto montenegrino presso Velika, che aveva una guarnigione di circa 300 uomini, fu assalito il 2 corrente da parecchie migliaia di albanesi. Sopraggiunti 4 o 5 battaglioni di montenegrini, gli albanesi furono respinti. Le perdite di ambo le parti furono considerevoli. I montenegrini vi spedirono due battaglioni di rinforzo.

Madrid, 7. — L'approvazione del progetto di legge per l'abolizione della schiavitù è certa, avendo Canovas persuaso la maggioranza ad accettare il progetto del governo.

La Guadiana è straripata, inondando alcuni territori.

Parigi, 7. — Oggi non fu tenuta la piccola Borsa del boulevard.

Parigi, 7. — In seguito al cattivo tempo ed alle grandi nevi, la festa all'Ippodromo a profitto degl'inondati di Spagna fu aggiornata a giovedì, 18. La vendita del giornale *Paris-Murcie* fu aggiornata alla stessa data.

Bruxelles, 7. — Il *Journal de la Belgique* dice che i dispacci, i quali annunziavano che le trattative col Vaticano non sono riuscite, erano inventati. Il Papa dichiarò recentemente che la vertenza fra la S. Sede ed il Belgio era prossima a terminare.

Cambrai, 8. — Cirier, repubblicano, fu eletto deputato contro Amigues, bonapartista.

Bucarest, 7. — La Camera dei deputati prese in considerazione il progetto riguardante il riscatto delle strade ferrate.

Madrid, 8. — Tutti i ministri hanno data la loro dimissione per la questione di Cuba.

Martinez Campos ha offerto al re di formare un nuovo ministero; tuttavia è improbabile che egli conservi la presidenza del Consiglio.

Londra, 8. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Il re d'Abissinia si avanza con un forte esercito, e dichiarò che l'Europa non potrà impedire che egli rivendichi i suoi diritti contro l'Egitto. »

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il signor D'Oubril andrà all'ambasciata di Vienna, Nelikoff a quella di Costantinopoli, e Laburoff a quella di Berlino. »

Aden, 7. — Proveniente da Batavia e Singapore, giunse ed ha proseguito per Napoli il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

Madrid, 7. — La *Correspondencia* dice che il ministro delle finanze fece osservare ieri al Consiglio dei ministri che il progetto relativo alle riforme di Cuba aumenterebbe il disavanzo, e supplicò il presidente a rimpiazzarlo. Tre ministri fecero le stesse dichiarazioni.

Madrid, 8. — Posada Herrera fu incaricato di formare il nuovo gabinetto. Egli ebbe una conferenza con Sagasta, Serrano, Alfonso Martinez e Camacho.

Posada Herrera fece pure una visita a Canovas.

Costantinopoli, 8. — La Porta spedì alle potenze una circolare, colla quale le prega, in nome dell'umanità, ad agire presso il governo bulgaro affinchè esso lasci che gli emigrati bulgari ritornino immediatamente alle loro case.

Bruxelles, 8. — Il giornale *Europe* ha da Berlino:

« Nella previsione che falliscano le trattative fra la Curia romana ed il principe di Bismarck, il centro della Dieta voterebbe contro il riscatto delle ferrovie. »

Parigi, 8. — *Seduta del Senato*. — Giulio Simon presenta la relazione sul progetto di legge Ferry.

Cominciasi a discutere il bilancio delle spese.

Nel bilancio dei culti vengono ristabilite le cifre degli emolumenti dei vescovi che la Camera aveva diminuite.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 2 all'8 novembre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,282 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 2 all'8 novembre 1879 in Roma si ebbero 23 emigrazioni e 512 immigrazioni, 24 matrimoni, 163 nascite e 207 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 17 emigrazioni e 292 immigrazioni, 17 matrimoni, 139 nascite e 153 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, risulta che dal 2 all'8 novembre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 15,7 e di 6 8 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 13,9 e di 5,8 la temperatura minima.

Notizie meteoriche dell'8 dicembre:

Milano, temperatura alle ore 3 pomeridiane — 2,6. Minimo nel mattino di — 6°,2.

Venezia, id. — 2,7. Vento forte; gelate e mare agitato nelle 24 ore.

Genova, id. — 1,5. Gelate nelle 24 ore.

Pesaro, id. — 1,8. Minimo da mezzodì alle ore 3 pomeridiane di — 2°,2.

Firenze, id. — 1,5. Gelate da mezzanotte alle ore 3 pomeridiane; temperatura nella giornata sotto zero.

Roma, id. + 2,9. N piuttosto forte; sale il barometro.

Foggia, id. — 0,2. Minimo di temperatura da mezzodì alle ore 3 pomeridiane di — 0°,4.

Napoli, id. + 2,5. Minimo da mezzodì alle ore 3 pomeridiane di + 0,4; neve.

Lecce, id. + 7,4.

Palermo, id. + 10,1. Vento forte e pioggia da mezzanotte a mezzodì; pioggia da mezzodì alle ore 3 pomeridiane.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 8 dicembre, ore 7 ant.

« Una perturbazione arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia toccando quelle della Francia fra i giorni 11 e 13. Sarà accompagnata da pioggie e da lampi e sarà seguita da neve e da burrasche del S. inclinanti al NW. Tempo burrascoso sull'Atlantico al N. del 40°. »

Regia Marina. — Il R. avviso *Agostin Barbarigo* è giunto a Civitavecchia il 6 corrente.

Lo stesso giorno approdava a Zante il R. piroscafo *Garigliano*.

La R. corvetta *Governolo* è giunta il 7 corrente a Napoli.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 6 annunzia che la nobile famiglia ducale Visconti di Modrone, in memoria del loro caro estinto Luigi Visconti di Modrone, e riconoscente alla Società dei reduci dalle patrie battaglie, della quale il defunto era socio, per la dimostrazione d'affetto data dalla numerosa sua rappresentanza, con fanfara, presente ai funerali, e per le belle parole pronunciate dal presidente della Società stessa, sig. Spinelli, sulla tomba del defunto, mandava alla predetta Società il dono di lire mille, da convertirsi nell'uso che quel Consiglio direttivo crederà più conveniente.

— La stessa nobile famiglia Visconti di Modrone, nel pietoso pensiero di onorare la memoria del compianto conte Luigi Visconti di Modrone, elargiva: altre lire mille agli Asili infantili di Milano; lire cinquecento al pio Istituto dei bambini lattanti; cinquecento al pio Istituto filarmonico, e lire cinquecento al pio Istituto dei rachitici.

Oltre queste elargizioni, fatte in nome della duchessa Giovanna Visconti di Modrone, nata marchesa Gropallo, dei suoi figli duca Raimondo e conte Guido, vennero pure disposte dagli stessi le seguenti beneficenze:

Al Monte di Pietà pel disimpegno di indumenti al di sotto delle lire sei, lire 5000;

Lire 1000 all'Ospizio dei bagni marini per gli scrofolosi poveri;

Lire 1000 ai poveri della parrocchia di S. Stefano;

Lire 500 all'Istituto di maternità.

Salvataggio. — Alla *Nazione* dell'8 scrivono dalla Spezia che il giorno 3 corrente un furioso colpo di vento capovolgeva, nella località denominata Caneto, fra Riomaggiore e Spezia, la bilancella *Ardita*, carica di ferro, diretta alla Spezia.

Immediatamente venne posta in mare una grossa barca nella quale presero posto sette robusti marinai; a questa tennero dietro altre due con coperte e quanto fu possibile nella fretta di raccogliere di indumenti; e riuscirono a raccogliere i naufraghi, riaccompagnandoli al porto.

— Nella *Gazzetta Livornese* del 6 si legge:

Il brigantino goletta *Gustavo*, cap. F. Savarese, proveniente da La Calle, essendosi ormeggiato ieri l'altro sera fuori della linea di Ponente, ieri mattina, rotti gli ormeggi dalla violenza del vento, sarebbe andato a traverso presso la stazione marittima della ferrovia se non fosse stato sollecitamente soccorso dalla Capitaneria del Porto, la quale inviava a bordo del legno pericolante il tenente di vascello signor Augusto Witting insieme ad ardimentosi marinai e con due gherlini. Infatti, mediante tale aiuto, potè il brigantino condursi a salvamento nel Porto Mediceo.

Sinistri Marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che vennero segnalati durante lo scorso mese di ottobre:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 3 che si *suppongono perdute* perchè non se ne ebbero più notizie, furono 115, cioè: 29 inglesi, 15 tedesche, 14 norvegesi, 12 americane, 12 francesi, 10 svedesi, 8 olandesi, 3 danesi, 3 italiane, 2 austriache, una spagnuola, una del Guatemala, una portoghese, una russa e 3 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 8.

Decessi. — Mercoledì scorso, scrive il *Movimento* di Genova, del 6, in età di 67 anni, moriva il marchese Massimiliano Spinola del fu Massimiliano.

Egli apparteneva al ramo della storica famiglia Spinola detto di *Luccoli*, ed alla linea dei conti di Rassarolo. Suo padre fu uomo molto dotto nelle scienze naturali, e lasciò opere pregiatissime di entomologia. Egli poi coltivava gli studi di storia patria e di economia politica, e diversi lavori di lui si hanno alle stampe, negli Atti della Società di Storia patria ed in altre effemeridi.

— L'*Arena* di Verona, del 6, annunzia la morte, in età di 67 anni, del valente scultore decoratore Salesio Pegrassi, membro onorario della R. Accademia di Dresda.

— Gli studi orientali hanno fatto una perdita assai grave colla morte di Antonio Schiefner, bibliotecario dell'Accademia di Pietroburgo e professore di quella Università. Pubblicò importanti lavori sulle lingue, mongolica, tartara, tibetana, uralo-finnese, e sui dialetti del Caucaso. Era uno dei più dotti nel buddismo. Aveva 62 anni.

— La *République Française*, del 4, annunzia che a Parigi, in età di 65 anni, cessò di vivere il maestro Luigi Desiderato Besozzi, discendente da un'antica famiglia di artisti, oriunda d'Italia. L'estinto entrò giovanissimo al Conservatorio di Parigi, ove ebbe a professori Zimmermann per il piano e Lesueur per la composizione. Avendo ottenuto il gran premio di Roma nel 1837, egli andò a soggiornare all'Accademia di Francia, e ritornato a Parigi, promosse lo sviluppo delle Società orfeoniche francesi, e scrisse per esse dei solfeggi, degli esercizi e dei metodi.

— Il dottore A. Chevalier, membro dell'Accademia di medicina, è morto a Parigi in età di 86 anni. L'estinto fu autore di un *Trattato dei reattivi* e di un *Manuale di farmacia*.

TEATRI. — Al Valle teatro zeppo domenica e ieri per la 3ª e 4ª rappresentazione della *Cecilia* di Cossa; questa sera quinta rappresentazione; domani, mercoledì, recita a beneficio del primo attore Pasta, si darà la bella commedia di Barrière: *I falsi galantuomini*, nuovamente tradotta dal signor Dolfi.

Il Piccolo Faust di Hervé, dato per la prima volta in italiano al teatro Metastasio, è piaciuto, ma non ha avuto il successo delle altre operette; la musica, graziosa, scritta con garbo, è stata gustata benchè vi fossero molte incertezze nella esecuzione, ma della

commedia, tradotta in modo orribile, vanno perdute tutte le finezze della satira, e tutto il brio; non rimangono che gli effetti comici più grossolani.

Le colpe di Bianca è il titolo di una nuova commedia di Vittorio Bersezio, rappresentata con successo a Torino, al teatro Carignano, dalla compagnia di Cesare Rossi. Di questo nuovo lavoro di Bersezio si loda il dialogo, la condotta, l'arte con cui l'autore intrattiene per tre atti il pubblico.

Il nome del Bersezio ci richiama quello dell'inarrivabile interprete delle *Miserie d' Monsù Travet*, il Toselli, quel Toselli che è stato maestro di tanti distinti attori e delle nostre migliori attrici; egli ora si trova con una compagnia Piemontese a Milano, ma confinato in un piccolo teatro popolare di quarto ordine, il Re Nuovo, ora ribattezzato Carlo Porta. Povero Toselli! scrive un giornale milanese, ridotto a quei teatri, con quel talento!

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Il Nuovo Testamento volgarizzato ed esposto in note esegetiche e morali da CARLO M. CURCI, sacerdote (Volumi due — Roma, fratelli Bocca editori, 1879).

Continuazione — Vedi numeri 285 e 286

III.

Argomentando dal presente quale dovrà essere la tenacia delle generazioni venture per la conservazione delle conquiste ottenute nel campo del pensiero e della libertà civile, il Curci non crede che le attuali società democratiche e strettamente laicali saranno facilmente sopraffatte, o presto o tardi, dallo spirito del passato, dal ritorno alle vecchie formule del diritto divino. "Queste potenti società, scrive egli, che hanno voluto ordinarsi civilmente a loro modo, senza alcun riguardo ad elementi superiori alla natura, si mostrano soddisfatte e sicure dell'avvenire, traggono profitto dal presente senza occuparsi d'altro e senza neppure — notisi la preziosa confessione — dar grandi molestie agli avversari. E questi ultimi, poi, fissi nel passato come ad unico faro di salute, cercano di ricondursi là con mezzi d'un'efficacia assai problematica, consolano la sterilità dei loro sforzi cogli interventi futuri della Provvidenza, alla quale appartiene, secondo loro, di rimettere il mondo in quell'assetto ch'essi giudicano il solo *normale* e stabile. Certo, alle società senza religione, senza una morale chiara, sicura ed assistita da sanzione ultramondiale, possono essere riserbate delle catastrofi, ma i parafulmini si troverebbero nella società stessa e nei governi. Certo, spesso s'è visto che le nazioni, ammonite dai loro grandi disastri, si rivolgono alla Chiesa per aver salute; ma che gioverebbe riportarsi oggi al medio evo, quando, in quel *caos* dell'impero più che mezzo disfatto dalla putredine e dalla barbarie sovrappostagli, le nazioni d'Europa non trovarono altro scampo che nel seno della religione, che nel seno della Chiesa cattolica? " Senza calcolare che allora negli uomini di chiesa si aveva quella fiducia che oggi non si avrebbe in generale, è un fatto che allora, fra quell'universale scompiglio, gli uomini di chiesa erano i soli istruiti e capaci, nè si erano eccitate contro di loro quelle fiere animosità, per le quali molti, al presente, piuttosto che fra le loro, si getterebbero fra le braccia del diavolo. „

Qui il linguaggio del Curci è d'una rude franchezza, non c'è che dire, ma bisognava fosse tale perchè apparisse ragionevole e accettabile il metodo curativo da lui suggerito. Dunque pel Curci bando all'indifferentismo degli uni e alla fiducia fatalistica, mussulmana degli altri. Occorre un risveglio di quella che dovrebbe chiamarsi *coscienza cristiana delle società civili*.

Non essendo oggi più sicura e vivace questa coscienza cristiana come lo era nei tempi di mezzo, in quell'età uscita di fresco dall'immane scompiglio delle invasioni, da principio mezzo barbare, poi composte in ordini forti, e spettatore allora il mondo delle *Crociate*, delle *Cattedrali*, delle Biblioteche, dei Codici, della *Somma di San Tommaso*, della *Divina Commedia di Dante*, delle *Note* musicali di Guido d'Arezzo, del pennello del Beato Angelico o di tant'altre meraviglie di uomini e di cose, il Curci, a sanare i mali della società presente, travagliata dalla febbre dei godimenti materiali, rattenuta da ogni slancio di sacrifizi, fiaccata in ogni elevatezza di propositi, richiama, e con ragione, gli animi alla parola di Cristo, de' suoi esempi, della sua vera dottrina. E il Curci lamenta che la serie dei grandi principii evangelici sia stata da gran tempo sminuita ed estenuata con varie maniere di interpretazioni, di temperamenti e di epicheje, per guisa, che appena vi resta una povera sembianza e molto sbiadita delle maschie austerità evangeliche, la quale di poco si leva, se pure si leva, sopra i vulgari dettami della probità naturale; ciò che oggi manca, a suo avviso, è appunto quella coscienza sopra accennata, che nell'Evo medio consentiva un alto e sicuro tipo ideale della umana perfezione al quale aspirare e, badando all'uomo, quale Cristo lo rivelò, nella sintesi universale della creazione, forniva la conoscenza del principio onde l'uomo era uscito e il termine cui andava, e per conseguenza la possibilità di nobilitare e fecondare lo stadio mediano tra quei due termini estremi, dal quale è costituita la presente vita; ciò che oggi oscilla, impallidisce e manca è la fede, la sublimità delle credenze, il concetto dell'uomo creato da Dio e redento da Cristo, destinato alla vita eterna, da meritarsi colle buone opere, consapevole che dei beni della terra, tuttochè indispensabili, in una data misura, il cristiano teme più la esuberanza che la penuria, imperocchè in quella si sentirebbe sotto il peso del terribile *vae* scagliato da Cristo sopra gli epuloni; e pur troppo, anche prescindendo da quel " laicato militante che ha voluto costituire la società con solo naturali elementi, sequestrandone ogni attinenza coll'ordine soprannaturale, „ oggi si verifica l'inconveniente che persino nei cattolici di carità e di zelo e in coloro che hanno la missione di fornire agli uomini la piena e sicura conoscenza di quei principii che costituiscono la coscienza cristiana, di tutelarne l'integrità e di promuoverne la pratica, s'insinua il veleno d'un altezzoso e negativo indifferentismo.

Acuto e minuto ci appare il Curci nell'investigazione delle cause principali del decadimento religioso. Parlando della *Riforma*, una delle tre cagioni da lui segnalate, avverte come quella fosse invocata da uomini insigni della Chiesa, e come se le salutari riforme tridentine si fossero anticipate di un secolo, quella grande scissura dell'unità religiosa dell'Europa si sarebbe schivata. Ed in una noticina in margine il Curci torna a battere sull'argomento degli epuloni fatali: " Gli in-

dugi a conseguir quella *Riforma*, voluta anche da pontefici e da alti dignitari della Chiesa, insigni per pietà e dottrina, vennero pel di fuori dalle potestà laicali, ma vennero anche dal di dentro, e in Roma stessa da quella turba di cupidi, pei quali Cristo colla sua Chiesa essendo diventato un fondo di lucri, come qualunque altro fondo rustico od urbano, la *Riforma* minacciava d'interrompere, o certo di assottigliare quei lucri. Costoro stanno sempre per lo *statu quo*. „

Così, parlando di quel tremendo turbine che si scatenò sull'Europa sullo scorcio del secolo passato, e si chiama la rivoluzione francese, il Curci procede ne' suoi giudizi, non impacciato, nè grettamente partigiano. Niente di male se la grande rivoluzione mirò a troncare " il dispotismo niente cristiano e più che mezzo orientale, a cui Luigi XIV aveva fatto degenerare la monarchia dieci volte secolare dei franchi: che se le posteriori e sempre crescenti enormezze riuscirono a trascinare nel sangue la corona del virtuoso Luigi XVI, si ricordi che quella era stata, per quasi un secolo, convolta nel fango dalle turpitudini scandalose della *Reggenza* e del regno interminabile del XV. „

Si direbbe, da chi badasse con poca attenzione agli scritti del Curci, che in lui l'ampiezza del pensiero civile consente la diversità del pensare e del credere intorno all'essenza del cattolicismo e del dogma, ch'egli scorgendo i turbamenti della fede e l'infiacchimento della coscienza cristiana come risultato di deplorevoli discordanze fra la scienza e gli insegnamenti dogmatici, fra i precetti della Chiesa e la civiltà, fra le esigenze della religione e quelle della patria, fra le massime del Papato e i principii sociali dello Stato moderno, attenda a calmare gli animi agitati dal dubbio e ricondurli a quella pace e a quella sicurezza che può dare una religione razionale e nazionale, atta a scernere l'incredibile dal credibile, depurata d'ogni storia, basata su caratteri positivi e ben definiti, spoglia di quegli errori e superstizioni e superfetazioni, che se spesso offendono la moralità, spesso debbono combattersi dalla scienza e dal raziocinio.

Così togliendo ad esaminare l'altra causa, oltre la *Riforma* e la rivoluzione francese, che produsse il lamentato decadimento religioso, vale a dire il *filosofismo* del XVIII secolo, il Curci è di una mitezza spaventosa... pei dottori dell'infallibilità ed i passionati custodi dell'arca santa dei diritti papali. Deplorasi quella eresia vasta e audace fra quante mai ne sorgessero nella chiesa, la quale, parte interruppe e parte deviò quel potente movimento cristiano, che aveva apparecchiato lo stupendo secolo XV, colla sua invenzione della stampa, colla sua scoperta del nuovo mondo, colla sua schiera non più vista di santi, portentosi di opere salutari e di miracoli; si aggiunse, è vero, che i pretesi filosofi sopravvenuti, a quel lamentevole deviamento mescolarono l'incredulità assoluta, non di questo o quel dogma, ma di tutti i dogmi, e quindi d'ogni religione rivelata e della stessa religione naturale, locchè spiega e giustifica il precipitare della Francia nei baccanali sanguinosi del 93; ma e nondimeno il Curci nota e fa notare che in tutte tre quelle fasi terribili per la Chiesa si ebbe qualche parte di vero, si potrebbe dire ancora di bene, dalla quale i loro autori attinsero ogni forza propria, e per la quale riuscirono di tanta sinistra efficacia. Si corregge in qualche modo la sentenza col dire essere manifesto che il falso e il male assoluto, quand'anche potessero esistere da soli (che non possono), sarebbero sempre essenzialmente sterili; tanto che per operare hanno sempre uopo di appoggiarsi nei loro contrari, od almeno in certa non bugiarda sembianza di quelli.

A noi non dispiace che si porti, e in momenti in cui la Chiesa tempera l'orgoglio dell'assoluta infallibilà teologica, un criterio calmo, e si rifugga dalle frasi gonfie, dal periodare scolastico, dalla dialettica bavosa, e si impugnino armi che meglio rispondano alle esigenze e consuetudini dei tempi in cui viviamo, nell'esame dei grandi rivolgimenti dello spirito umano e dei grandi momenti della storia.

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 dicembre 1879 (ore 15 55).

Barometro quasi stazionario sul canale d'Otranto, sul Jonio ed in Sicilia; alzato fino a 3 mill. nelle Puglie e sui golfi di Napoli e di Cagliari; da 5 a 10 mill. nel resto d'Italia. Bari e Taranto 754; Domodossola e Portotorres 759 mill. Cielo coperto nella Comarca, nella Capitanata, nelle Puglie e sui golfi di Napoli e dell'Asinara; nuvoloso nelle altre provincie del mezzogiorno; sereno altrove. Mare agitato lungo le coste sarde, da Genova a Napoli e da Primaro al Gargano; grosso alla Palmaria. Venti tra ovest e nord ancor freschi e forti in diversi punti della Liguria, del Tirreno e dell'alto Adriatico; fortissimi presso Ancona. Pressioni aumentate da 6 a 10 mill. anche nelle provincie vicine all'Austria. Nel periodo decorso venti fortissimi tra sud e nord-ovest con mare agitato e grosso lungo quasi tutte le coste peninsulari; tempestoso in Liguria; fortunale a Livorno. Il tempo sarà generalmente buono. Qualche vento fresco e cielo qua e là nuvoloso nell'Italia meridionale.

Firenze, 7 dicembre 1879 (ore 15 43).

Cielo sereno in Piemonte, in Lombardia e in Liguria; nuvoloso e coperto nel resto d'Italia. Piogge nella Sicilia occidentale, nella Calabria inferiore ed a Po di Primaro. Neve in tutta la pianura fiorentina. Barometro alzato 3 mill. in Sardegna, sull'Adriatico superiore e nelle stazioni più settentrionali; variamente e leggermente oscillante altrove. Moncalieri, Portotorres 762 mill.; Piombino, Civitavecchia, Messina e Catania 755. Mare agitato dall'ovest al sud della Sicilia, a Cagliari, a Livorno, a Portoferraio e a Po di Primaro; grosso nei paraggi veneziani, alla Palmaria e nel golfo dell'Asinara. Venti freschi e forti tra ovest e nord-est in tutti questi punti, a Domodossola, a Rimini e ad Urbino; fortissimi agli Alberoni (Venezia) e a Portotorres. Nel periodo decorso piogge in Sicilia, sul Jonio, a Taranto, a Piombino ed a Livorno. Tempo molto vario con venti sempre freschi e forti di nord-ovest e nord-est.

Firenze, 8 dicembre 1879 (ore 14 50).

Dominio di venti forti fra nord-ovest e nord-est; fortissimi a Portotorres ed alla Palmaria. Levante fortissimo a Po di Primaro. Il cielo è coperto in gran parte dell'Italia meridionale e nella Comarca. Piove a Napoli e a Portotorres. Nevica nelle Romagne e nelle Marche. L'Adriatico è grosso in diversi punti; il Tirreno qua e là agitato; grosso al nord della Sardegna. Le pressioni sono aumentate fino a 5 mill. nell'Italia meridionale; fino a 10 mill. altrove. Piemonte e Veneto 771 mill.; Messina e Capo Leuca 759 mill. Nel periodo decorso neve in alcuni paesi dell'Adriatico superiore e centrale; piogge in altri. Pioggia con neve a Napoli. Venti fortissimi alle bocche del Po ed a Rimini. Venti più forti delle regioni settentrionali, soprattutto in alcuni paesi del centro e nel sud d'Italia, ove anche sono probabili piogge.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 30	89 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 45
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	925 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2312 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	1347 50	1345 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	582 —	581 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	468 —	467 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	420 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	705 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 82	111 67	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 24	28 19	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 53	22 51	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,2	758,5	758,2	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	8,3	10,6	10,0	4,5
Umidità relativa	59	31	43	30
Umidità assoluta	4,88	2,97	3,96	3,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 12	NNE. 12.	NW. 12	N. 3
Stato del cielo	10. coperto	3. cirri	8. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 10,6 C. = 8,5 R. \| Minimo = 4,5 C. = 3,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,7	756,6	757,7	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	3,5	8,8	8,3	3,5
Umidità relativa	68	50	53	68
Umidità assoluta	4,03	4,26	4,35	4,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NE. 23	N. 20	N. 17
Stato del cielo	8. cumuli	3. cumuli	5. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 8,8 C. = 7,0 R. \| Minimo = – 0,4 C. = – 0,3 R.

BANCA ROMANA. — Situazione al 20 del mese di Novembre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,590,560 47
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,831,126 68	36,171,069 78	„ 36,171,069 78
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,339,913 10		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,601,107 05
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,641,348 61		„ 4,888,781 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 139,425 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 5,061,711 49
Sofferenze				„ 2,140,804 01
Depositi				„ 3,838,080 „
Partite varie				„ 6,068,327 14
			TOTALE	L. 80,360,441 74
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,034,696 72
			TOTALE GENERALE	L. 81,395,138 46

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,591,209 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,208,490 98
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,936,566 27
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 3,838,080 „
Partite varie	„ 4,913,655 98
TOTALE	L. 79,697,807 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,697,331 09
TOTALE GENERALE	L. 81,395,138 46

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1879 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	134,778	6,738,900 „	L. 43 360,200 „
da L. 100	55,842	5,584,200 „	
da L. 200	8,938	1,787,600 „	
da L. 500	23,163	11,581,500 „	
da L. 1000	17,668	17,668,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 231,009 „
		CIRCOLAZIONE	L. 43,591,209 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,591,209 00 è di uno a 2 906

Il rapporto fra la riserva L. 17,204,700 „ { la circolazione L. 43,591,209 00; e gli altri debiti a vista „ 1,208,490 98 } L. 44,799,699 98 è di uno a 2 603

Prezzo corrente delle azioni	L. 1328 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 47
Biglietti consorziali	„ 7,187,660 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 207,100 „
TOTALE	L. 17,590,560 47

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 6 dicembre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5789

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Dodicesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno* 1º *dicembre* 1879.

1.	8499	5.	10650	9.	9461	13.	2560
2.	9638	6.	7966	10.	504	14.	8028
3.	500	7.	983	11.	1780	15.	9696
4.	7653	8.	9685	12.	4871		

Il Presidente: SENISE.
I Deputati
G. BELLOTTI e PETROSINI.
Per copia conforme
Il Direttore segretario
5727 AQUARO.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE FERROVIE
MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Gli azionisti della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba sono convocati in Assemblea generale straordinaria pel giorno 24 dicembre, alle ore 1 pom., nei locali della Società in Milano, via Dogana, n. 2,

A termini dello statuto gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare le loro azioni presso la Direzione della Società almeno cinque giorni prima dell'Assemblea.

Milano, li 6 dicembre 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione
5797 *Il Direttore*: Ing. CAMPIGLIO.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto Pasquale Tomassoni diffida chiunque abbia interesse o fatto crediti col suo figlio Giuseppe di non riconoscere nessun atto, interesse o debito del medesimo, e ciò se ne da per ogni effetto e ragione di legge notizia.

Roma, 8 dicembre 1879.
5806 PASQUALE TOMASSONI.

R. Tribunale civile di Velletri.
ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, ed ora per essa l'ecc.mo signor comm. Carlo Morena, R. commissario, contro Antonelli conte Francesco, di Velletri,

Si fa noto al pubblico che nella udienza del 15 gennaio 1880 p. v., alle ore 11 ant., si procederà al primo incanto per la vendita del seguente immobile:

Terreno seminativo, posto nel territorio di Velletri, vocabolo Comunanze, Colle Falcone o Faiola, distinto in mappa col n. 172, sez. 9ª, della superficie di are 76, con un estimo di lire 119 70.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 240, e gli aumenti non saranno minori di lire 5.

Gli offerenti saranno tenuti a depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire 150 per le spese d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Il giudice signor avv. La Valle è delegato alla graduazione.

Velletri, il 1º novembre 1879.

Il canc. LEONI.
5770 Avv. F. MESSI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il notaro Domenico Cerpi, residente a Roccastrada, provincia di Grosseto, con decreto Reale del dì 23 gennaio 1879 fu dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda, e che a ministero del suo procuratore legale avv. Ciro Aldi Maj ha, in conformità dell'art. 38 della legge notarile vigente, presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Grosseto nel dì 13 giugno 1879 la domanda di svincolo della cauzione da esso prestata per lo esercizio del notariato.

5551 CIRO ALDI MAJ proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1400) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 dicembre 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4563	4915	Nel comune di Anagni. — Provenienza dal Capitolo di S. M. Maggiore in Anagni. — Terreno seminativo, in voc. Casale S. Salvatore, confinante coi beni di Silvestri Faa Giuseppe, del Seminario di Anagni, del principe Gabrielli e colla strada, in mappa sez. VI, n. 183, con l'estimo di scudi 730 23. Affittato in parte a Torroni Pietro ed in parte tenuto ad economia. — Terreno seminativo, in voc. S. Salvatore, confinante coi beni di Silvestri Faa Giuseppe e colla strada, in mappa sez. VI, n. 182, con l'estimo di scudi 112 57; affittato a Colacicchi Pietro. Totale estimo scudi 842 80	28 » »	280 »	12,480 67	1,248 07	800 »	100 »
2	4565	4862	Nel comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, vitato, olivato, in voc. Preturi, confinante coi beni del Seminario di Anagni, con altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sez. VII, nn. 98, 99, 400, 401, con l'estimo di scudi 236 93; affittato con altri beni ad Anzelotti Angelo. — Terreno seminativo, vitato, olivato, in voc. Preturi, confinante con altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sez. VII, n. 100, con l'estimo di scudi 88 43; affittato con altri beni a Pasta Pietro Paolo. — Terreno seminativo, vitato, in voc. Pastini, confinante coi beni del Seminario di Anagni, con altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sez. VII, n. 101, con l'estimo di scudi 238 20. Già tenuto ad economia. — Terreno seminativo, vitato, olivato, in voc. S. Croce, confinante coi beni del Seminario di Anagni, della Collegiata di S. Andrea e colla strada, in mappa sez. VII, nn. 107 (1, 2), 108, 399, con l'estimo di scudi 186 11; affittato con altri beni a Renzetti Claudio. Totale estimo scudi 749 67. .	7 26 60	72 66	9,974 73	997 47	600 »	50 »
3	4566	4866	Nel comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, in voc. Salciatella o Mola del Lago, confinante coi beni dei fratelli Cipriani, di Gizzi Arcangelo, altri beni del Capitolo e colla strada, in mappa sez. III, nn. 100, 101, con l'estimo di scudi 39 02; affittato con altri beni ad Anzelotti Angelo. — Terreno seminativo, in voc. Arco del Lago, confinante coi beni di Ambrosi Francesco, del principe Gabrielli, di Magni Alessandro e col fosso, in mappa sez. III, n. 130, con l'estimo di scudi 42 27. — Terreno seminativo, in vocabolo Arco del Lago, confinante coi beni di Gizzi Arcangelo e dei fratelli Cipriani e colla strada, in mappa sez. III, n. 99, con l'estimo di scudi 26 72. — Terreno seminativo, in voc. Fratta Rotonda, confinante coi beni della Collegiata di S. Andrea, della Confraternita dell'Annunziata, dei fratelli Cipriani, del principe Gabrielli, di Magni Alessandro e colla strada, in mappa sez. III, n. 93, con l'estimo di scudi 552 49; affittati a Pasta Ferdinando. Totale estimo scudi 660 50 . .	21 64 »	216 40	9,076 73	907 67	550 »	50 »
4	4567	4914	Nel comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo ed a bosco, in voc. Varranera o Valle di S. Maria, confinante coi beni del comune di Anagni, del duca Lante, colla strada, coi fossi, in mappa sez. X, nn. 52, 53, con l'estimo di scudi 143 11; affittato a Ceccaroni Ignazio. — Terreno seminativo, in voc. Colle Rospitto, confinante coi beni di Silvestri Faa Giuseppe, colla strada e col fosso, in mappa sez. X, n. 40, con l'estimo di scudi 167 05; affittato a Pasta Pietro Paolo. — Terreno seminativo, in voc. Casale del Re, confinante colla strada e col fosso, in mappa sez. X, n. 87 (1, 2), con l'estimo di scudi 278 87. Tenuto in parte ad economia. Totale estimo scudi 589 03.	22 95 »	229 59	8,206 21	820 62	550 »	50 »

5775 Roma, addì 4 dicembre 1879. *Annotazione* — Veggasi avviso 617. *L'Intendente*: TARCHETTI.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO E SULLA VITA
stabilita in Parigi, via Quattro Settembre, 12
Direzione Centrale per l'Italia in MILANO, CORSO VENEZIA, 50
Succursali in tutte le Città del Regno
Ufficio della Compagnia in Roma, Piazza di Pietra, 27, PALAZZO CINI

Situazione della Compagnia al 1° gennaio 1879 — 16° Anno di Esercizio.

Capitale sociale	L. 10,000,000 00
Primo versamento alla Cassa Prestiti e Depositi	„ 2,998,209 95
Cauzione in rendita italiana	„ 150,000 00
Riserve in carte dello Stato	„ 9,347,276 00
Stabili e palazzi di proprietà della Compagnia	„ 5,000,199 39

Ramo Vita.		Ramo Incendio.	
Capitali assicurati	L. 48,788,628 30	Capitali assicurati	L. 15,337,358,003 00
Premi	„ 1,933,337 46	Premi in portafoglio	„ 14,527,606 88

Somme pagate agli assicurati a tutto il 31 dic. 1878, L. 20,461,287 33.

Roma, il 1° dicembre 1879.

Il sottoscritto ha l'onore di portare a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che in seguito alla dimissione per motivi di salute rassegnata dal signor Luigi Rizzoli da direttore particolare della Compagnia in Roma, venne stabilito l'ufficio della Compagnia in Piazza di Pietra, 27, palazzo Cini, rappresentata dal sottoscritto, o da chi per esso munito di regolare mandato, cessando in conseguenza a partire da oggi ogni e qualunque ingerenza nel predetto signor Rizzoli negli affari della Compagnia, che riterrà nullo qualunque firma od atto stipulato che non sia firmato dal sottoscritto. Cessano in conseguenza pure tutte le nomine di agenti particolari fatte dal signor Luigi Rizzoli, i quali potranno rinnovarle col sottoscritto, migliorando anche condizioni nell'ufficio *ut supra*.

5740 *Per la Compagnia IL MONDO* — L'Ispettore MARIUS GAYETTI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI BARI

COMANDO LOCALE DI CATANZARO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 17 novembre 1879, per i lavori di

Costruzione di una caserma distrettuale in Reggio Calabria per lire 350,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 60 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, dell'ammontare netto risultante in lire 344,400 scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 dicembre corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta, ed accompagnata dai documenti ivi stati indicati, cioè:

1. Certificato di moralità.
2. L'attestato d'idoneità confermato dal direttore del Genio militare in Bari, o dal comandante locale del Genio militare di Catanzaro.
3. La ricevuta di Tesoreria dalla quale consti che l'aspirante abbia fatto presso una delle Intendenze di Finanza di Bari, Napoli, Messina, Palermo, Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza, Roma, Firenze il deposito prescritto in lire 20,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa.

L'offerta può essere presentata tanto alla Sezione di Reggio Calabria, nelle ore d'ufficio, fino alla scadenza dei fatali; quanto agli uffici del Genio siti nelle città ove trovansi le suindicate Intendenze di Finanza, purchè però queste ultime offerte giungano ufficialmente alla suindicata Sezione prima dell'ora stabilita per la scadenza dei fatali stessi.

Dato a Reggio Calabria, 3 dicembre 1879.

5800 Per la Direzione — *Il Segretario*: G. COCCO.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che, conforme agli statuti sociali, l'Assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni, che desiderano intervenirvi, ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1880.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni nell'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

In **Firenze** presso la Sede della Società gen. di Credito Mob. italiano.
In **Torino** id. id. id.
In **Roma** id. id. id.
In **Genova** presso la Sede della Società generale di Credito Mob. italiano.
Id. id. la Cassa Generale.
Id. id. la Cassa di Sconto.
In **Parigi** presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'Assemblea a Firenze.

Firenze, 9 dicembre 1879. 5716 5785

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

Per l'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che sulla impresa della provvista alla R. Marina in questo Dipartimento, durante l'anno 1880, di

Canapa greggia per la complessiva somma di lire 244,998 60,

di cui negli avvisi d'asta del 9 e 24 novembre ultimo, venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo, per cui detto ammontare, dedotto del ribasso d'incanto in lire 2 46 per cento, e di altre lire 5 per cento, residuasi a lire 227,023 05. Il Ministero nell'interesse del servizio avendo ridotto ad otto giorni il termine del procedimento, si terrà perciò in Napoli, nella sala degli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto alla Caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore, nonchè presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del 1° e 3° Dipartimento, Spezia e Venezia, il reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, a mezzodì del giorno 15 volgente dicembre, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Le condizioni di appalto sono visibili nelle ore di ufficio presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 24,500 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dei reincanti presso le autorità che li presiedono.

Per le spese di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 1600.

Napoli, 7 dicembre 1879.

5795 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Ancona,

di cui all'avviso d'asta del 22 novembre scorso, n. 27, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti num. 2 da 300 quintali ciascuno a lire 37 64 al quintale
Lotti num. 2 da 300 quintali ciascuno a lire 37 89 al quintale

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo sopraindicato scade alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma) del giorno 9 dicembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza crede fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta, n. 27, del 22 novembre scorso.

Il ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Ancona, 4 dicembre 1879. **Per detta Direzione**
5812 *Il Sottotenente Commissario*: MERANGHINI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*)

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la ventesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di sabato 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 gennaio p. v, presso la Banca Popolare, via S. Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 5 dicembre 1879.

LA PRESIDENZA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Si fa noto che nel giorno diciotto dicembre 1879, alle ore dieci antimeridiane, si procederà in Torino, nell'edificio denominato Caserme Vecchie, sul corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N° dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Sostanze medicinali varie . . .	A misura del bisogno	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali di oneri	Lire 60,000 di *minimum* e lire 120,000 di *maximum*	9,000	Da introdursi nei magazzini della farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. Il contratto sarà duraturo a tutto l'anno 1880.
2	China calissaia rotolata in sorte con epidermide, solfato basico di chinina e solfato di conchinina	Come sopra	1	Come sopra	Lire 150,000 di *minimum* e lire 240,000 di *maximum*	19,500	

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Stabilimento, e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Genova e Milano.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso le Tesorerie di Genova, Milano e Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore nove alle ore undici antimeridiane del giorno 17 dicembre 1879, ed anche due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Stabilimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 7 dicembre 1879.

5811 *Il Direttore dei Conti*: A. BONADEI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 19 novembre 1879.

INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
Panno azzurrato alto metri 1 30 . . .	Metri	10000	L. 9 »	1	90,000 »	9000 »	Entro giorni 150 decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in 3 rate uguali; cioè un terzo di ogni lotto nei primi 90 giorni, un terzo nei 30 giorni successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.	7 »

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 20 dicembre corr. (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 5 dicembre 1879. 5820 *Il Direttore dei Conti*: N. ZERRI.

MUNICIPIO DI CALVI DELL'UMBRIA

Seconda estrazione del Prestito Comunale 1878 di lire 250,000

avvenuta il 1° dicembre 1879

Le Obbligazioni estratte furono cinque, portanti i seguenti numeri:

302 59 721 484 460

Calvi, 1° dicembre 1879.

5796 *Il Sindaco*: ULISSE RONCONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Giovedì 18 dicembre corrente, alle 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca **U. Geisser e C.**, via Finanze, 13, l'estrazione delle 128 Obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1880.

5786

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. Eredi Botta.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 19.

Essendo andato deserto lo incanto tenutosi oggi in coerenza dell'avviso di asta 21 novembre p. p., n. 17, si notifica che nel giorno 15 del mese di dicembre corrente, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento nostrale del raccolto 1879, di peso non inferiore a chilog. 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta, e alle condizioni dei capitoli speciali, che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni,e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso, che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata, sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 p. 100 al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti o per alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in tre rate; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni cinque i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione dell'incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 4 dicembre 1879.

5814 *Il Capitano Commissario:* V. DELLA CHIESA.

COMUNE DI RACALE

Scadenza di fatali.

Per parte di questa Amministrazione comunale si deduce a pubblica notizia che l'appalto dei lavori di sistemazione della pubblica Piazza e delle strade interne del comune, di cui nell'avviso d'asta in data quattordici novembre 1879, venne questa mattina deliberato al prezzo di lire 51,636.

Il termine utile per fare su detto prezzo la diminuzione del vigesimo, o di altra maggiore somma, è di giorni quindici, i quali scadono al mezzodì del giorno 16 dicembre corrente anno.

Racale, 30 novembre 1879.

5787 *Il Sindaco:* LUIGI QUARTA.

Il Segretario: SALVATORE FERENDERCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito alle deserzioni degli incanti per l'appalto della provvista del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma, escluso però il presidio di Castiadas nell'isola di Sardegna, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio, si notifica che il giorno 15 corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, e in un solo lotto, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto suddetto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 30 per ogni razione di grammi 735.

Il deposito per adire a quest'incanto è fissato in lire 25,000.

Detto incanto sarà definitivo, cioè non sarà seguito nè da secondo incanto nè dal termine (fatali) pel miglioramento dell'offerta del ventesimo, nè da quello che per consuetudine viene fissato pel ricevimento di offerte private. Epperciò il deliberamento definitivo avrà luogo, seduta stante, in favore di colui il quale offrirà il maggior ribasso sul detto prezzo, purchè tale ribasso sia superiore o pari almeno a quello minimo stabilito in apposita scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880, e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però, oltre il preindicato presidio di Castiadas, anche quelle località nelle quali vi sono Panifici militari, e quei presidii inoltre ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Si avverte che oltre ai rappresentanti che il fornitore è obbligato ad eleggere alla sede di questa Direzione di Commissariato militare (art. 7 dei capitoli generali d'appalto) dovrà pure eleggere un rappresentante alla sede della Sezione di Commissariato militare di Cagliari, con giurisdizione estesa a tutti i presidii dell'isola di Sardegna, per ricevere e far eseguire gli ordini, siccome prescrive l'art. 8 dei predetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della precitata somma di lire 25,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Il prezzo ed il ribasso offerto deve essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 7 dicembre 1879.

Per detta Direzione

5813 *Il Sottotenente Commissario:* A. AVETTA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CEPRANO

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, e tassa occupazione suolo pubblico pel 1880, ha avuto luogo la provvisoria aggiudicazione al prezzo di lire 21,360.

Si avverte che il tempo utile per presentare, in carta legale, le offerte di aumento del ventesimo scade alle ore 11 ant. del 12 dicembre corrente, conforme al primo avviso d'asta, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, numero 276, del 25 novembre decorso.

Dalla Residenza Municipale, addì 7 dicembre 1879.

5830 *Il Segretario comunale:* A. CARDELLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che nel giorno quindici dicembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un incanto definitivo, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio della Divisione militare di Firenze durante l'annata 1880, cioè:

DISTINTA dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato	Cent. 29	L. 5000

Annotazioni. — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri Presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento definitivo seguirà, seduta stante, a favore di quegli il quale offrirà maggior ribasso di quello indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un esperimento definitivo d'asta non sarà il medsimo seguito nè da secondo incanto, nè dal termine per l'offerta del ventesimo (fatali), nè tampoco da quello che per consuetudine viene fissato a ricevere partiti privati.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli effettuati depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 7 dicembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

5839

P. N. 68830.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo
per l'appalto dei lavori in via Principe Eugenio.

Essendosi ottenuto il ribasso vigesimale in lire 17 75 per cento, oltre l'altro ricevuto in primo grado d'asta in lire 3 10 per cento, sulla somma di lire 120,000, prevista per l'appalto dei lavori di prosecuzione della via Principe Eugenio e di costruzione di un nuovo tronco compreso fra il viale Manzoni ed il piazzale di Porta Maggiore, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 15 del corrente mese avrà luogo nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, l'esperimento della gara dell'asta pel definitivo deliberamento dell'appalto, col metodo dell'accensione di candela e qualunque sia il numero degli offerenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 95,640 30, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 15 decorso novembre, n. 62244.

Roma, dal Campidoglio, li 5 dicembre 1879.

Il Segretario generale: A. VALLE.

5794

P. N. 68829.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per l'esperimento definitivo
per l'appalto dei lavori murari in via Borgo Nuovo.

Si rende noto al pubblico che nell'esperimento vigesimale praticatosi per l'appalto dei lavori di sistemazione dei marciapiedi e dei fognoli per lo scolo delle acque stradali nel tratto della via Borgo Nuovo dalla Piazza Scossacavalli alla Piazza Rusticucci si ottenne il ribasso di lire 10 per cento, oltre l'altro ricevuto in primo grado d'asta in lire 2 20 per cento sulla prevista somma di lire 21,000.

Pertanto s'invita il pubblico a voler concorrere all'esperimento della gara dell'asta pel definitivo deliberamento che avrà luogo, col metodo dell'accensione di candela, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 15 andante mese, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 18,484 20, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 15 novembre testè decorso, n. 64584.

Roma, dal Campidoglio, li 5 dicembre 1879.

5793 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

MUNICIPIO DI BAGHERIA

AVVISO.

Non essendosi potuto nel giorno 25 novembre scorso effettuare lo affittamento del dazio sulle farine, semole, pane e paste, che si riscuote in questo comune, talchè l'incanto rimase infruttuoso, e dovendosi perciò procedere ad un secondo incanto, si previene il pubblico ch'esso avrà luogo nel giorno 19 del corrente mese di dicembre, dalle ore 11 antimeridiane in poi, nella casa municipale, col metodo della candela vergine, con tutte le condizioni spiegate nel precedente avviso del giorno 8 novembre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, al n. 266.

A maggiore intelligenza si dichiara:

1° Che la durata dell'affittamento è pel solo anno 1880, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

2° Che lo estaglio è fissato per lire 75,538.

3° Che il deposito per offrirsi è nella decima parte del prezzo del deliberamento.

4. Che la cauzione si compone di una mesata a fondo perduto.

5 Che i termini utili dei fatali scade al 3 gennaio entrante, a mezzogiorno, restandone il pubblico sin da ora avvertito senza bisogno di novello avviso.

Fatto in Bagheria, 2 dicembre 1879.

5771 *Il Sindaco ff.:* G. MANCUSO.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO — COMUNE DI ARPINO

Avviso d'Asta

Per offerta di aumento del ventesimo, presentata ieri 6 corrente dal signor Paolo Bonifacio per persona da dichiarare, sulla somma annua di lire 55,200, per la quale l'appalto del dazio governativo di consumo e dei dazi e tasse comunali di Arpino erasi aggiudicato al signor Cicerone Torrice, ed a seguito di deliberazione della Giunta municipale per l'abbreviazione dei termini.

Nel mattino del dì 15 del corrente mese, alle ore 9 antim., nel palazzo civico, sotto la presidenza del sindaco, ad estinzione di candela vergine, si procederà all'incanto in grado di ventesimo per l'appalto suddetto, da durare anni tre dal vegnente, salvo l'abbreviazione.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire cinquantasettemila novecentosessanta. Il regolamento, tabelle e condizioni sono depositate nella segreteria del Municipio, dove ciascuno potrà prenderne conoscenza nelle ore di ufficio.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà presentare una idonea cauzione, ed inoltre depositare nelle mani del segretario lire ottocento per far fronte alle spese per garanzia del contratto.

Arpino, 7 dicembre 1879.

5816 *Il Sindaco:* CONTRA.

Provincia di Sassari — Circondario d'Ozieri

COMUNE D'ARDARA

Avviso d'Asta.

Si deduce a notizia del pubblico che, dietro l'aumento del ventesimo offerto sul risultato dell'asta tenutasi nelli 17 e 18 novembre 1879, ai lotti aventi i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 e 14, siti nelle regioni Orolia e S'Elighiu, territori d'Ardara, nel giorno ventidue del mese di dicembre 1879, alle ore dieci antimeridiane, nell'ufficio comunale d'Ardara, si procederà all'asta per la vendita definitiva degli indicati lotti, col metodo, condizioni ed obblighi contenuti nel precedente manifesto delli 25 ottobre 1879, e capitolato di vendita.

Ardara, li 4 dicembre 1879.

5808 *Per il Sindaco:* RUGGIU.

COMUNE DI SPARANISE

AVVISO D'ASTA **per primo esperimento** *delle opere da eseguirsi per la conduttura delle acque nel comune suddetto, votate dal Consiglio comunale ed approvate dalla Regia Prefettura.*

Nel dì 17 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della segreteria municipale, e nanti il sindaco, od un suo delegato, si procederà alla gara pubblica, come prescrive l'articolo 94 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per dare in appalto i lavori della conduttura delle acque nell'abitato del comune, giusta il progetto artistico dell'ingegnere Patricola Salvatore, ed approvato dal Genio civile di Caserta.

L'asta sarà aperta sul prezzo riportato in progetto per lire 119,000.

La prima offerta non potrà essere minore del 7 per cento, e le consecutive del 1½ per cento.

Il capitolato che regola l'appalto è visibile nella segreteria di detto comune in tutte le ore d'ufficio, con quelle modificazioni apportate nel presente avviso d'asta.

1. I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ispettore o da un ingegnere del Genio civile in attività di servizio, nel quale deve essere attestato d'avere il concorrente assunte altre opere di simile natura, indicandone il luogo e l'importanza di esse.

2. Cadauno degli attendenti all'impresa sarà in obbligo di depositare nelle mani di chi presiede all'incanto la somma di lire 10,000 in numerario, o in cartelle al latore del Debito Pubblico dello Stato, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e lire 1500 in numerario per le spese dell'asta.

Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non si sia stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, che sarà il decimo dell'importare dell'opera.

3. Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, nonchè quella dell'importo del progetto artistico e direzione dei lavori, vanno ad esclusivo carico del deliberatario.

4. Il pagamento dell'importare totale delle opere sarà fatto a rate uguali in quindici anni con l'interesse del 5 per cento all'anno a scaletta.

5. Il tempo utile per completare le opere resta stabilito di mesi sei, e la collaudazione finale avrà luogo un anno dopo l'accertamento fatto dall'ingegnere direttore delle opere, nel qual tempo l'imprenditore avrà l'obbligo della manutenzione regolare dell'opera.

6. La prima rata da pagarsi all'imprenditore sarà effettuata un mese dopo il collaudo.

Con altro avviso sarà notificato il giorno in cui scade il termine utile (fatali) per produrre offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo, sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Sparanisè, 1° dicembre 1879.

V. *Il Sindaco*: MATTIA RICCA.

5772 *Il Segretario*: F. GRIPPA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate, assegnate per le leve ai magazzini sottodescritti.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi prima dell'attuazione della privativa in Sicilia saranno preferiti.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a rateale carico dei concessionari.

COMUNI O BORGATE	POPOLAZIONE del comune	RIVENDITE		MAGAZZINO o spaccio a cui sono assegnate
		in esercizio	da concedersi	
1. Santa Lucia (fraz. Superiore)	6281	3	1	Barcellona
2. Pezzolo (villaggio Messina)	738	0	1	Messina
3. Longi	1787	0	1	Sant'Agata
4. Valdina	708	0	1	Milazzo
5. Galati di Tortorici	2320	0	1	Tortorici
6. Librizzi	2221	0	1	Patti
7. Tortorici	7835	2	1	Tortorici
8. Barcellona	20464	11	1	Barcellona
9. Capizzi	4029	1	1	Mistretta

Messina, 24 novembre 1879.

5745 L'INTENDENTE.

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

COMUNE DI PONTEBBA

Avviso d'Asta di secondo esperimento.

(1ª *pubblicazione*).

Mancata di effetto l'asta di cui l'avviso 2 novembre ora cessato, si previene che nel giorno 17 andante mese, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor commissario distrettuale di Tolmezzo, o chi per esso, un secondo esperimento d'incanto per la vendita al miglior offerente di numero 3813 piante resinose dei boschi comunali, denominati Gleris, Pendois e Giol, per il prezzo di stima di lire 60,670 12.

Il pagamento relativo dovrà essere fatto nella casa comunale in due eguali rate.

La prima alla stipulazione del contratto, e la seconda a metà taglio delle piante suindicate.

Trattandosi di secondo esperimento si avverte che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete come nel primo esperimento, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato del miglior offerente in grado di vigesima.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Pontebba dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. lire 6067.

Si avverte per esuberanza che l'asta non sarà aggiudicata quando la miglior offerta non raggiunga almeno il *minimum* del prezzo portato dalla scheda ufficiale.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'articolo 98 del regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pontebba, lì 2 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.: ORSARIA PIETRO.

5809 *Il Segretario*: T. Dott. PECOLLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Oggi, 6 del mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, si è proceduto a pubblici incanti, a termini abbreviati, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale Sannitica che dalla colonna indicatrice presso l'innesto con la strada di Napoli, per Maddaloni e pei Ponti della Valle, giunge al confine della provincia presso Benevento, della lunghezza di metri 13514.

L'asta si aprì in ribasso dell'annuo canone di lire 12500, ed in conformità di un apposito capitolato in data 4 settembre, che anche adesso è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, e rimase provvisoriamente aggiudicata col ribasso del 17 per cento, ossia per annue lire 10,375.

Si diffida ora il pubblico che il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade a mezzodì del giorno di sabato 13 volgente.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1200 in numerario; la definitiva da darsi nell'atto della stipula sarà pari ad un'annata di estaglio e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 4 per la stipula del contratto a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno provenirne all'Amministrazione.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 6 dicembre 1879.

5791 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 13 corrente sarà tenuta in questa casa comunale il secondo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo pel 1880 al prezzo di lire 45 mila, giusta il deliberato della Giunta dei sei corrente.

La durata dello appalto è di un solo anno, dal primo gennaio al 31 dicembre 1880, giusta le condizioni contenute nei precedenti avvisi.

Il termine pel ventesimo scade il dì 18 corrente, alle ore due pom.

Si farà luogo alla aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese, compresi gli incanti deserti.

Ottajano, 7 dicembre 1879.

5810 *Il Sindaco*: GIUSEPPE BIFULCHI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

5748

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Novembre 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Totale
Casse e riserva					L. 5,966,454 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,462,892 41	5,462,892 41		5,462,892 41
	id. — id. maggiore di 3 mesi	»			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni					» 5,768,083 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 545,654 04			545,654 04
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti					» 6,892,533 04
Sofferenze					» 35,506 64
Depositi					» 10,964,697 »
Partite varie					» 280,294 76
	Totale				L. 35,916,116 11
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 217,097 59
	Totale generale				L. 36,133,213 70

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 260,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 13,022,340 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,417 »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 243,420 27
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,964,697 »
Partite varie	» 1,102,830 12
Totale	L. 35,594,704 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 538,509 31
Totale generale	L. 36,133,213 70

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 191 80
Biglietti consorziali	» 174,263 »
Riserva	L. 5,174,454 80
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 792,000 »
Cassa	L. 5,966,454 80

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	42,076	L. 2,103,800 »
da » 100	28,393	» 2,839,300 »
da » 200	8,282	» 1,656,400 »
da » 500	12,526	» 6,263,000 »
da » 1000	2	» 2,000 »
Somma		L. 12,864,500 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	7,892	L. 157,840 »
Totale		L. 13,022,340 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 13,022,340 00 è di uno a 2 60

Il rapporto fra la riserva L. 5,174,454 80 e la circolazione L. 13,022,340 » e gli altri debiti a vista L. 1,417 » — L. 13,023,757 00 è di uno a 2 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 00
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 540 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 40

AVVISO.

Dietro decreto Presidenziale del 22 novembre 1879, provocato da Angela Celletti nella di lei causa contro Basili e Liti, venne surrogato il giudice signor avvocato Petrignani per procedere all'esame dei testimoni, il quale con analoga ordinanza destinò all'uopo il giorno 16 dell'andante mese, alle ore 10 antim. Quind'io sottoscritto usciere, a richiesta della stessa Angela Celletti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 23 luglio 1875, confermato nel 21 maggio 1877, ho dedotto quanto sopra ad Augusto Piccioni, mediante affissione ed inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari, atteso il di lui incognito domicilio, indicandogli i testimoni nelle persone di Angelini Rota Angelo, Ferri Prospero, Mazzotti Augusto, Gniecco Maria e Bolletti Vincenzo.

Roma, 5 dicembre 1879.

5778 L'usciere Luigi Gasbarrino.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza del 4 dicembre corrente, avanti il medesimo Tribunale, fu venduto il seguente immobile per lire 5200 al signor avv. Paolo Braccini, e per esso al signor Angelo De Angelis, domiciliato in Roma, esecutato a carico di Colaiori Silvestro, di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione posta in Velletri, via S. Salvatore, distinta in mappa col numero 1160, confinante con beni della signora Isabella Legge, ora Casini Raniero e strada del SS. Salvatore.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare l'aumento del sesto sull'enunciato prezzo di lire 5200 scade il giorno 19 dicembre corrente.

Velletri, li 7 dicembre 1879.

5807 Il canc. Leoni.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Vincenzo Morano fu Vito, proprietario, domiciliato in Napoli, alla via S. Sebastiano, n. 51, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: *I Promessi Sposi*, di Alessandro Manzoni, in numero di milleseicentosessanta esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lira una caduno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevata della tassa in lire dieci e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Napoli, 18 novembre 1879.

5422 Vincezo Morano fu Vito.

ESTRATTO

di provvedimento del Tribunale civile di Saluzzo a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

(2ª *pubblicazione*)

Con suo decreto 29 agosto 1879 il Tribunale civile di Saluzzo, provvedendo sopra ricorso di Giovanni Decaroli, residente a Vestignè (Ivrea), per vedere dichiarata l'assenza di Raso Antonio fu Enrico, già residente a Barge, ed ora da molti anni scomparso senza che più mai se ne abbiano avute notizie, e senza che abbia lasciato in patria alcun procuratore, ordinò prima di tutto che a cura del ricorrente siano sul luogo dell'ultimo domicilio del Raso assunte informazioni da quattro parenti, ed, in difetto, d'amici della famiglia dello stesso Raso sulla verità di detta assenza, corredandole delli soliti certificati della competente autorità politica locale.

Saluzzo, 29 ottobre 1879.

5113 Avv. Pivano sost. Pautassi.

DECRETO.

La Regia Corte di appello in Brescia, sezione prima, composta di S. E. il primo presidente Bettoni dott. Gaetano, grand'ufficiale, e degli illustrissimi signori consiglieri Ronchetti ufficiale Felice, Donà cavaliere Guglielmo, Carlini cav. Gio. Battista e Tunesi cavaliere Antonio,

Deliberando sul ricorso di Latini Luigi Maria fu Giacomo, nato a Treviolo, domiciliato in Bergamo, e di Rota Maria Giuseppa, di Bergamo, per omologazione dell'atto 17 settembre prossimo passato, assunto innanzi la presidenza di questa Corte, col quale il Latini adottò la Rota, quale atto risulta registrato in originale il diciotto settembre mille ottocento settantanove a Brescia, nell'ufficio Atti giudiziari, al numero 3599, foglio 193, modulo 3, con pagamento della tassa ed addizionale di lire sessanta, esatte a firma Graziani ricevitore;

Premesse le verificazioni volute dall'articolo 215 Codice civile;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio;

Veduti gli articoli 218 e 219 Codice civile,

Pronunzia:

Si fa luogo all'adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso in copia alla porta esterna di questa Corte, a quella di residenza del Tribunale di Bergamo, ed alla casa comunale di Treviolo, e sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel termine di due mesi dovrà venire annotato in margine dell'atto di nascita dell'adottata Maria Giuseppa Rota.

Brescia, 24 novembre 1879.

Il primo presidente Bettoni.

5774 Il cancelliere G. Beccari.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Viterbo ordina lo svincolo della rendita consolidata iscritta al fu Benedetto Ciani del fu Giovan Battista, da Capranica, in lire 25, portante i numeri del certificato 78161 e di registro di posizione 86447, vincolata fino alla concorrenza di lire 13 44 per cauzione in qualità di sensale di mercanzie in Capranica, ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare, dopo esaurite le prescritte pubblicazioni nel Giornale Ufficiale del Regno, il tramutamento della iscrizione nominale in quella al portatore a favore degli istanti Maria Feliziani del fu Pietro, vedova del nominato Benedetto Ciani e del loro figlio Vincenzo, quali unici eredi e successori testamentari del ripetuto Benedetto Ciani e legittimi possessori della suindicata cartella.

Viterbo, 30 ottobre 1879.

Il presidente: G. Petrone.

Ravignani canc.

Per estratto,

5580 G. Cassani proc.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 12 gennaio 1880, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Fiorentini Abramo, ad istanza della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini governatore della medesima, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via del Quirinale, n. 7, nello studio legale del procuratore signor Giocondo Capobianco, da cui è rappresentato:

Terreno vignato, seminativo e cannetato, posto nel territorio di Civita Lavinia, in contrada Le Selve o Stampiglia, marcato nella mappa sez. IV, coi nn. 1058, 1059, 1310, 1826, 1827, 1828 e 2048, della superficie catastale di tavole 59 e cent. 92.

La vendita sarà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà su lire 2909 40.

Roma, 9 dicembre 1879.

5783 G. Capobianco proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

47ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 novembre 1879. 5749

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	227,290 00	9,156 10	50,780 50	198,039 25	3,075 85	488,341 70	1,446	337 72
1878	218,535 80	14,942 85	42,142 05	159,521 15	2,700 90	437,842 75	1,446	302 80
Differenze 1879	+ 8,754 20	— 5,786 75	+ 8,638 45	+ 38,518 10	+ 374 95	+ 50,498 95	»	+ 34 92
	Dal 1° Gennaio							
1879	9,281,704 98	295,576 69	2,174,378 56	8,236,653 53	136,091 49	20,124,405 25	1,446	13,917 29
1878	9,095,335 90	302,816 53	1,996,837 14	7,284,115 55	116,663 94	18,795,769 06	1,446	12,998 46
Differenze 1879	+ 186,369 08	— 7,239 84	+ 177,541 42	+ 952,537 98	+ 19,427 55	+ 1,328,636 19	»	+ 918 83

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	91,606 00	2,099 00	9,962 10	98,588 80	18,343 50	220,599 40	1,155	191 00
1878	90,503 60	2,353 60	9,374 75	71,902 80	1,524 57	175,659 32	1,147	153 15
Differenze 1879	+ 1,102 40	— 254 60	+ 587 35	+ 26,686 00	+ 16,818 93	+ 44,940 08	+ 8	+ 37 85
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,518,840 68	90,910 83	452,628 30	3,366,475 98	398,501 33	7,827,357 12	1,154 53	6,779 69
1878	3,328,994 31	82,366 88	424,403 26	2,770,369 79	195,363 65	6,801,497 89	1,145 23	5,938 98
Differenze 1879	+ 189,846 37	+ 8,543 95	+ 28,225 04	+ 596,106 19	+ 203,137 68	+ 1,025,859 23	+ 9 30	+ 840 71

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

I. In comune di Vigodarzere, n. ..., assegnata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in Padova, del presunto reddito lordo di lire 242 04.

II. In comune di Vigonza, n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in Padova, del presunto reddito lordo di lire 205 33.

III. In comune di Borgoricco, località Strabasse, di nuova istituzione, assegnata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in Camposampiero, del presunto reddito lordo di lire 85.

IV. In comune di Albignasego, frazione di Lion, di nuova istituzione, assegnata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in Padova, del presunto reddito lordo di lire 202 38.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 29 novembre 1879.

5793 *L'Intendente*: NORIS.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di ragione si deduce a pubblica notizia che, sotto il giorno d'oggi stesso, la signora Anna Romanelli vedova Poscetti, tanto nel di lei interesse, che in quello delle figlie minorenni Maria e Teresa, nonchè il signor Ettore Poscetti, dichiaravano, con atto formale emesso in cancelleria, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità testata del fu Antonio Poscetti, marito e padre rispettivamente, decesso in Roma il 9 novembre 1879, nella casa di sua ultima dimora, via della Consolazione, n. 33.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, lì 2 dicembre 1879.

5758 Il canc. Granelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il R. Tribunale civile e correzionale in Brescia ha, con sentenza 29 agosto 1879, dichiarata l'assenza di Ferraroli Giuseppe fu Francesco di Cajonvico a sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Codice civile.

5712 - A. Gnemmi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 22 dicembre corrente, si procederà in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale della Toscana, in circondario di Genova, della lunghezza di metri 21513, *dedotte le traverse, durante un novennio, a partire dal* 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1888.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . L. 16,168 26
II. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo) „ 3,000 „

Totale dell'appalto annuo . . . L. 19,168 26

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nel suindicato giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 14 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale in data 27 novembre u. s., approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 4 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore di ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi a far partito all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale, in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 8000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 15,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, stante l'urgenza, a giorni sette successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di lunedì 29 dicembre corrente.

Genova, lì 5 dicembre 1879.

5803 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 1 pom. del giorno di lunedì 22 dicembre corrente si procederà, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali nel circondario di Savona, da Savona ad Acqui e da Piana ad Alba, della lunghezza di metri 28980, *dedotte le traverse, durante un novennio, a partire dal* 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1888.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . L. 8,760 84
II. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo) „ 2,739 16

Totale dell'appalto annuo . . . L. 11,500 „

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nel suindicato giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 14 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale in data 30 novembre u. s., approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 4 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore di ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi a far partito all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 4000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro otto giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 8000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, stante l'urgenza, a giorni sette successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di lunedì 29 dicembre corrente.

Genova, lì 5 dicembre 1879.

5802 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 22 dicembre corrente si procederà, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale del litorale di ponente, nel circondario di Genova, della lunghezza di metri 17048, *dedotte le traverse, durante un novennio, a partire dal* 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1888.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . L. 16,082 93
II. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo) „ 4,917 07

Totale dell'appalto annuo . . . L. 21,000 „

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nel suindicato giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da L. 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 14 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale in data 26 novembre u. s., approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 4 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 7000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 15,000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie, ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, stante l'urgenza, a giorni sette successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di lunedì 29 dicembre corrente.

Genova, lì 5 dicembre 1879.

5804 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 20 novembre passato, n. 37, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato ai seguenti ribassi:

N° d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni lire 100	LUOGO e termine per la consegna
1	Borse di pulizia complete . .	N°	30000	1 20	36,000	3	10000	12,000	1,200	Per 1 lotto L. 8 20 » 1 » » 8 18 » 1 » » 8 12	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni centoventi, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in due rate eguali, cioè: la 1ª rata nei primi novanta giorni, e la 2ª rata a saldo nei trenta giorni successivi.
2	Cappelli da bersaglieri sguerniti	»	2000	4 40	8,800	1	2000	8,800	880	» 9 20	
3	Chepì comuni	»	16000	4 »	64,000	8	2000	8,000	800	» 3 » » 12 15 » 3 » » 12 07 » 2 » » 12 20	
4	Correggie da pantaloni . . .	»	30000	» 55	16,500	2	15000	8,250	825	» 1 » » 9 20 » 1 » » 9 15	
5	Farsetti a maglia per truppa .	»	15000	3 70	55,500	5	3000	11,100	1,110	» 1 » » 2 15 » 1 » » 2 10 » 1 » » 2 08 » 2 » » 2 05	
6	Sottopiedi da uose	Paia	20000	» 15	3,000	1	20000	3,000	300	» 20 51	
7	Sottopiedi da pantaloni . . .	»	15000	» 55	8,250	1	15000	8,250	825	» 18 55	

Riparto dei chepì in misura.

Per ogni 100 *chepì ne devono essere provvisti dello sviluppo di centimetri*:

CENTIMETRI								TOTALE
53	54	55	56	57	58	59	60	
NUMERO								
2	8	22	26	20	12	7	3	100

Riparto dei farsetti in taglie

Per ogni 100

TAGLIE	1ª	2ª	3ª	TOTALE
QUANTITÀ	25	55	20	100

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 dicembre andante, essendo il giorno 21 festivo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, in via delle Rosine, 3.

5829 Torino, addì 6 dicembre 1879.

Il Direttore dei Conti: MANFREDI.

Istanza per deputa di perito.

Rendesi di pubblica ragione che con ricorso in data d'oggi dal signor Alberto conte Paultzen del fu Federico si è fatta istanza al signor presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito giudiziale il quale proceda alla stima di un vasto fabbricato in Roma, Rione Trastevere, sito via dell'Arco di San Calisto, numeri 36, 37, 38, 39 e 40; piazza di San Calisto, numeri 8, 9 e 10; e vicolo del Pozzo, o della Cisterna, presso detta piazza, numeri 16 a 23; da subastarsi per l'utile dominio sul medesimo spettante al signor Pietro di Tito Costa, come da precetto immobiliare del dì 8 gennaio 1879, usciere Montebove, trascritto nell'ufficio delle ipoteche in Roma li 3 febbraio successivo.

Roma, 4 dicembre 1879.

5784 ALBERTO ROSSI proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Luisa De Franceschi, intestataria del libretto n. 4626, Serie 11ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore della sopranominata intestataria.

Li 5 dicembre 1879. 5756

AVVISO D'ASTA.

Dinanzi al sindaco del comune di Ceglie Messapico, in provincia di Lecce, nella segreteria comunale, il giorno 24 corrente dicembre, alle ore 9 antimeridiane, avranno luogo gli incanti a ribasso per lo appalto dei lavori relativi al nuovo Cimitero a costruirsi in detto comune.

Gl'incanti verranno aperti sulla base di lire 47,223 99, totale importo dei lavori a farsi.

I lavori in generale verranno compiti fra il termine di anni sei a far tempo dal 15 ottobre ultimo scorso; però nel corso dell'anno 1880 verranno compiti tanti lavori, esclusi quelli di ornato, per quanto ne occorrono, fino alla concorrenza della somma di lire 16,536 80.

Gli atti che regoleranno l'appalto sono il progetto d'arte ed il capitolato di oneri, compilati dall'ingegnere Rubini in data del 22 settembre 1878, modificati coi deliberati consigliari del 25 stesso settembre e 14 febbraio 1879. Detti atti trovansi depositati presso la detta segreteria comunale, e chiunque ne potrà prendere cognizione in tutti i giorni e durante le ore d'ufficio.

Niuno verrà ammesso all'asta se non andrà munito di un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei e rilasciato o da un architetto civile o da un ingegnere civile; inoltre dovrà pure presentare un certificato di moralità, rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deposito a farsi dagli aspiranti all'asta è di lire 1000 per la sicurezza dell'asta, e di lire 300 per le spese di subasta. Detto deposito dovrà farsi presso la ripetuta segreteria e nelle mani del sottoscritto segretario.

Le offerte verranno fatte in ragione decimale e non verranno accettate se minori del mezzo per cento.

Le offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo, del prezzo di aggiudicazione potranno farsi fino allo spirare delle ore 9 antimeridiane del giorno 8 gennaio 1880.

Ceglie Messapico, 2 dicembre 1879.

Il Sindaco: F. ARGENTIERO.

5763 *Il Segretario comunale*: N. CHIRICO.

AVVISO. 5818

Con decreto del 26 novembre 1879 dalla prima Sezione della Corte d'appello di Napoli si è dichiarato di farsi luogo all'adozione fatta dai coniugi Gaetano Russo del fu Giuseppe e Pasqua Basile del fu Francesco, nella persona di Antonio Celino dello Stabilimento dell'Annunciata, ed ha ordinato affiggersi copia nella sala d'ingresso della detta Corte, nell'altra del Tribunale di Napoli e nella porta del Municipio della sezione Mercato; ed ha ordinato ancora che sia da ultimo inserito in questo Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

ALESSANDRO LORENZANO proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

A senso dell'art. 38 della legge notarile 6 aprile 1879, si deduce a pubblica notizia che gli eredi del fu dott. Gaetano Gaslini, notaio, residente in Bollate, provincia di Milano, hanno prodotto domanda al R. Tribunale civile e correzionale per lo svincolo della somma dal prefato notaio depositata a cauzione dell'esercizio di sua professione, rappresentata da una cartella del R. Monte Lombardo-Veneto, per la somma di lire 1839 08.

Milano, 20 novembre 1879.

EGIDIO CAIRONI usciere

5530 presso il Tribunale civ. e corr.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

INCANTO DEFINITIVO per l'impresa annuale del PANE.

Il Ministero della Guerra con suo dispaccio n. 10001, in data 6 dicembre corrente anno, avendo disposto, a senso del 3° alinea dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, procedersi ad un incanto definitivo per l'appalto suddetto, si avverte che nel giorno 15 del corrente mese di dicembre, all'ora una pomeridiana, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Provincia di Principato Ulteriore (Avellino) e provincia di Principato Citeriore (Salerno)	Cent. 28	L. 5,000

Annotazioni — Dalle provincie suindicate si intendono escluse le località nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri Presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio venturo anno 1880 e terminerà a tutto il 31 dicembre dell'anno medesimo.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

L'asta si terrà mediante offerte in schede segrete.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si rendono avvertiti gli accorrenti che trattandosi di esperimento definitivo d'asta non sarà il medesimo seguito nè dal secondo incanto, nè dal termine (fatali) per l'offerta del ventesimo, nè tampoco da quello che per consuetudine viene fissato per ricevere partiti privati, ed il deliberamento definitivo seguirà, seduta stante, a favore di colui che avrà esibito un maggior ribasso di quello indicato nella scheda Ministeriale, la quale verrà deposta sul tavolo e quindi aperta dopo soltanto che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Potranno essere conseguate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti al presente incanto ed ai precedenti relativi all'appalto medesimo, ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, come altresì vanno a carico dello stesso le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 7 dicembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
5815 *Il Sottotenente Commissario*: G. GALBUSERA WINKLER.

PROVINCIA DI NAPOLI — MUNICIPIO DI FORIO

2° Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti gl'incanti tenutisi il giorno di ieri per l'appalto in un sol lotto dei dazi governativi e comunali per l'anno 1880, si rende noto che nel giorno di sabato 20 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, ed innanzi alla Giunta, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per tale appalto, mediante estinzione di candela vergine, facendosi luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta verrà aperta sulla complessiva somma di lire 20,900. Il capitolato relativo è visibile nella segreteria municipale nelle ore di uffizio.

Il termine utile per l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane precise del dì 5 gennaio 1880.

Tutte le spese d'asta andranno a carico dell'aggiudicatario.

Forio, addì 3 dicembre 1879.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: Dott. VINCENZO MORGERA.
5769 GIUSEPPE MARCHETTI *Segretario*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 15 del corr. mese, alle ore 11 antim., avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Lorenzo, num. 16, casa Friggeri, piano primo), avanti il signor direttore, un incanto definitivo (a senso del 3° alinea dello art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato) per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 29 per ogni razione di grammi settecentotrentacinque.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare e faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 15,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte pure il pubblico che trattandosi di esperimento definitivo d'asta non sarà il medesimo seguito nè da secondo incanto, nè dal termine (fatali) per l'offerta del ventesimo, nè da quello che per consuetudine viene fissato per ricevere partiti privati; ma che l'incanto si terrà a mezzo di offerte segrete, come è previsto dal 1° alinea dell'art. 92 del regolamento succitato.

Il deliberamento definitivo dell'appalto seguirà per l'intero lotto, seduta stante, a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi ventinove avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese tutte di incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali di onere, sono a carico del deliberatario.

Perugia, li 7 dicembre 1879.

Per la Direzione
5838 *Il Sottotenente Commissario*: PLONER.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Provenzani Giovanni, per mezzo del suo procuratore sig. Cesare De Romanis, ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 101147 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 2580, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 6 dicembre 1879.

5767 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.